



**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**

DELIBERAZIONE N. 10 DEL 28/07/2026

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

L'anno **2026** il giorno **28** del mese di **Luglio** alle ore **18.30**, presso la sede dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano a Castelnuovo ne' Monti (RE) in via dei Partigiani n. 10, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente statuto, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri dell'Unione Montana. All'appello risultano:

Cognome Nome	P.A
Ruggi Giuseppe	Presente
Fontana Gabriele	Presente
Ibattici Luca	Presente
Costi Stefano	Presente
Gatti Stefano	Assente
Fornili Anna	Presente in videoconferenza
Ferrari Emanuele	Presente
Agnesini Patrizia	Presente in videoconferenza
Casotti Mattia	Assente
Perugi Leonardo	Presente
Manini Antonio Domenico	Presente
Scalabrini Nicola	Assente
Baccini Franco	Presente
Dolci Cristiano	Assente
Bargiacchi Paolo	Presente
Ruffini Aronne	Presente
Merzi Marco	Assente
Giansoldati Danilo	Assente
Sassi Elio Ivo	Assente
Romiti Marcello	Presente
Malvolti Daniele	Presente

Totale presenti:14

Totale assenti:7

Assiste il Vice Segretario dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano Signora **Bertolini Caterina**

Il Sig.**Ruffini Aronne**, Presidente del Consiglio, assunta la presidenza e riconosciuta, ai sensi dell'art. 20 – 1° comma del vigente Statuto, la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente argomento all'Ordine del Giorno, nominando Scrutatori i Consiglieri: –

—

OGGETTO

PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000, VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 E VERIFICA STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI DUP 2026/2028

IL CONSIGLIO

PREMESSO che, con Deliberazione di Consiglio n. 27 del 25.09.2025 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;

PREMESSO che, con Deliberazione di Consiglio n. 44 in data 09.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026/2028, redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2026/2028;

PREMESSO inoltre che, con Deliberazione di Giunta n. 2 del 14/01/2026, è stato approvato il PEG – Piano esecutivo di gestione 2026/2028;

PREMESSO altresì che con le seguenti Deliberazioni:

- di Giunta n. 21 del 18/03/2026 è stato approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2025;
- di Giunta n. 31 del 30/03/2026 è stata approvata la variazione per adeguamento agli stanziamenti di cassa;

VISTO l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 167/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

VISTO altresì l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo;

RICHIAMATO inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

CONSIDERATO che, con Deliberazione di Consiglio n. 3 del 29.04.2026, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000 che ha evidenziato in avanzo di amministrazione di € 1.284.891,06 così ripartito:

- parte accantonata € 520.515,90

- parte vincolata € 569.607,03
- parte disponibile € 194.768,13

CONSIDERATO inoltre che per l'esercizio finanziario 2026, nel Bilancio iniziale di previsione 2026/2028, non era stato applicato alcun avanzo;

CONSIDERATE le variazioni al Bilancio di Previsione 2026/2028 intercorse sino ad ora:

- Delibera di Consiglio del 29/04/2026 n. 5 “5^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 – APPROVAZIONE”;
- Delibera di Consiglio del 29/04/2026 n. 4 “1^VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 E AL DUP 2026/2028 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 4 DEL 14/01/2026 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000”;
- Delibera di Giunta n. 31 del 30/03/2026 “TERZA VARIAZIONE AL BILANCI ODI PREVISIONE 2026-2028 – VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCI ODI PREVISIONE 2026/2028 ESERCIZIO 2026. CONSEGUENTE ALLE OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 2025”;
- Delibera di Giunta del 14/01/2026 n. 5 “VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 ANNUALITA' 2026 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 – BIS LETT. D) DEL D.LGS. N. 267/2000”;
- Determina del Responsabile Servizio Finanziario del 01/04/2026 n. 158 “VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACROAGGREGATO (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A), D.LGS. N. 267/2000);
- Delibera di Giunta del 18/03/2026 n. 18 “RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2025 (EX ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011)”;
- Delibera di Giunta del 14/01/2026 n. 4 “1^VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 E AL DUP 2026/2028 – ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 42 C. 4 E DELL'ART. 175 C. 4 DEL D.LGS. N. 267/2000”.

RITENUTO necessario provvedere al controllo della salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio;

VISTE le richieste inoltrate per mail il 26/05/2026 con le quali la responsabile del servizio finanziario ha chiesto ai Responsabili dei Servizi di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

- verificare tutte le voci di entrata e di spesa bilancio sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

TENUTO CONTO che i vari responsabili di servizio hanno riscontrato, attestando, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
 - l'assenza di debiti fuori bilancio;
 - l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici
- evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni di cui all'allegato A);

PRESO ATTO inoltre dello stato di attuazione del DUP 2026/2028 al 30.04.2026, di cui all'allegato D);

PRESO ATTO che l'assestamento al bilancio di previsione 2026/2028, così come evidenziato nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, prevede l'applicazione di € 75.978,31 dell'avanzo di amministrazione 2025 libero;

RILEVATO che, anche per quanto riguarda la gestione dei residui, si evidenzia un generale equilibrio;

TENUTO CONTO infine che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- ☐ il fondo cassa alla data del 01/01/2026 ammontava a € 1.123.404,62 di cui cassa vincolata € 188.695,16;
- ☐ il fondo cassa presunto a seguito della variazione di assestamento ammonterà ad € 26.039,50;
- ☐ gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- ☐ risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di € 75.400,00;

TENUTO CONTO altresì che è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, come specificato nel prospetto allegato sotto la lettera A), del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

ANNUALITA' 2026

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	1.115.336,71	
	CA	1.030.928,71	
Variazioni in diminuzione	CO		86.113,69
	CA		77.684,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		1.184.252,71
	CA		1.132.652,71
Variazioni in	CO	155.029,69	

diminuzione	CA	155.029,69	
TOTALE A PAREGGIO	CO	1.270.366,40	1.270.366,40
TOTALE	CA	1.185.958,40	1.210.336,71

ANNUALITA' 2027

ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	148.500,00	
Variazioni in diminuzione		
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		150.950,00
Variazioni in diminuzione	2.450,00	
TOTALE A PAREGGIO	150.950,00	150.950,00

ANNUALITA' 2028

ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	148.500,00	
Variazioni in diminuzione		
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		150.500,00
Variazioni in diminuzione	2.000,00	
TOTALE A PAREGGIO	150.500,00	150.500,00

RITENUTO, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario, come da Allegato B) e da Quadro Generale Riassuntivo (Allegato C);

ACCERTATO inoltre che l'Unione Montana non è soggetta ai vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma da 463 a 482, della legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio);

RITENUTO necessario apportare al Bilancio di Previsione 2026/2028, al D.U.P. 2026/2028 e al PEG 2026/2028, le conseguenti variazioni di bilancio;

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, reso con verbale n. 28 del 17/06/2026 rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267 allegato alla presente deliberazione (Allegato E);

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare di Controllo e Garanzia Bilancio in data 01/07/2026;

VISTI i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, come da referto Allegato 1);

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto;
- il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 5 del 16.03.2017;

PRESO ATTO della discussione e delle dichiarazioni di voto riportate nell'allegato verbale;

Con la seguente votazione espressa a scrutinio palese:

- Consiglieri presenti n. 14 voti
- Consiglieri votanti n. 14
- Consiglieri astenuti n. 1 (Consigliere Luca Ibattici)
- Consiglieri contrari n. 0 Ad unanimità di voti con Consiglieri a favore n. 13

DELIBERA

1) DI APPORTARE al Bilancio di Previsione 2026/2028 approvato secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del Tuel, indicate nell'allegato A) di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

ANNUALITA' 2026			
ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	1.115.336,71	
	CA	1.030.928,71	
Variazioni in diminuzione	CO		86.113,69
	CA		77.684,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		1.184.252,71
	CA		1.132.652,71

Variazioni in diminuzione	CO	155.029,69	
	CA	155.029,69	
TOTALE A PAREGGIO	CO	1.270.366,40	1.270.366,40
TOTALE	CA	1.185.958,40	1.210.336,71

ANNUALITA' 2027

ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	148.500,00	
Variazioni in diminuzione		
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		150.950,00
Variazioni in diminuzione	2.450,00	
TOTALE A PAREGGIO	150.950,00	150.950,00

ANNUALITA' 2028

ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	148.500,00	
Variazioni in diminuzione		
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		150.500,00
Variazioni in diminuzione	2.000,00	
TOTALE A PAREGGIO	150.500,00	150.500,00

- 2) **DI ACCERTARE**, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come da Allegato B);
- 3) **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione assestato 2026/2028 per effetto della presente variazione di assestamento pareggia in:

€ 27.020.480,98 per l'anno 2026

€ 22.510.480,80 per l'anno 2027

€ 22.488.132,80 per l'anno 2028

- 4) **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione di cassa assestato 2026 si conclude con le seguenti risultanze:
entrata € 37.707.285,54
uscita € 37.681.246,04
determinando un fondo di cassa presunto finale di € 26.039,50;
- 5) **DI DARE ATTO** che:
- non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 come da attestazioni dei responsabili dei Servizi conservate agli atti ancorché non materialmente allegate;
 - si è proceduto alla verifica della congruità dello stanziamento del Fondo di riserva;
 - l'avanzo di amministrazione vincolato residuo è stato tutto applicato;
 - l'avanzo di amministrazione libero residuo non applicato ammonta ad € 46.089,82;
 - l'avanzo di amministrazione accantonato non applicato ammonta ad € 464.667,46;
 - risultano rispettati i limiti di spesa di cui agli artt. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 e. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010 in materiale di spesa di personale.
- 6) **DI PRENDERE ATTO** che l'attuazione dei programmi procede come indicato negli atti programmatori e come indicato nella relazione sullo stato di attuazione al 30/04/2026 (Allegato D);
- 7) **DI DARE ATTO** che si intendono aggiornati anche il DUP – Documento Unico di Programmazione 2026/2028 e il PEG 2026/2028;
- 8) **DI ALLEGARE** la presente deliberazione al Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2026, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 9) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al tesoriere dell'ente, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con la seguente votazione espressa a scrutinio palese:

- Consiglieri presenti n. 14 voti
- Consiglieri votanti n. 14
- Consiglieri astenuti n. 0
- Consiglieri contrari n. 0 Ad unanimità di voti con Consiglieri a favore n. 14

DELIBERA
Inoltre

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire alla Giunta ed ai responsabili di servizio di assumere di atti di gestione conseguenti al presente atto.



**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ruffini Aronne

(Atto sottoscritto digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO

Bertolini Caterina

(Atto sottoscritto digitalmente)



**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La Delibera di Delibera di Consiglio n. 10 del 28/07/2026 ad oggetto: PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000, VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 E VERIFICA STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI DUP 2026/2028

viene oggi pubblicata all'albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124, Dlgs 267/2000;

Castelnovo ne' Monti, li 13/08/2026

Il Vice Segretario
Bertolini Caterina
(Atto sottoscritto digitalmente)



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026** / **12**

Ufficio Proponente: **Finanziario**

Oggetto: **PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000, VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 E VERIFICA STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI DUP 2026/2028**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Finanziario)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 02/07/2026

Il Responsabile di Settore
Claudia Viappiani

Parere Contabile

Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 02/07/2026

Responsabile del Servizio Finanziario
Claudia Viappiani

Stampato il 12/06/2026



Elenco Variazioni di Entrata al Bilancio di Previsione 2027

Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano

Esercizio: 2026

Tipologia	Descrizione		Stanziamiento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
Titolo		2	Trasferimenti correnti				
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		CP	557.327,00	148.500,00	0,00	705.827,00
Totale Titolo 2 Variazioni CP				557.327,00	148.500,00	0,00	705.827,00
Totale Variazioni CP				557.327,00	148.500,00	0,00	705.827,00



Elenco Variazioni di Entrata al Bilancio di Previsione 2028

Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano

Esercizio: 2026

Tipologia	Descrizione		Stanziamiento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
Titolo		2	Trasferimenti correnti				
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		CP	557.327,00	148.500,00	0,00	705.827,00
Totale Titolo 2 Variazioni CP				557.327,00	148.500,00	0,00	705.827,00
Totale Variazioni CP				557.327,00	148.500,00	0,00	705.827,00



Elenco Variazioni di Spesa al Bilancio di Previsione 2026

Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano

Esercizio: 2026

Titolo	Descrizione		Stanziamiento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programma 2 Segreteria generale							
1	Spese correnti	CP	252.664,73	34.127,00	34.127,00	0,00	286.791,73
		CS	278.602,48	31.127,00	31.127,00	0,00	309.729,48
	Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 2 Variazioni CP		252.664,73	34.127,00	34.127,00	0,00	286.791,73
	Totale Programma 2 Variazioni CS		278.602,48	31.127,00	31.127,00	0,00	309.729,48
	Totale Programma 2 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						
1	Spese correnti	CP	8.000,00	1.683,14	1.683,14	0,00	9.683,14
		CS	9.161,34	1.683,14	1.683,14	0,00	10.844,48
	Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 3 Variazioni CP		8.000,00	1.683,14	1.683,14	0,00	9.683,14
	Totale Programma 3 Variazioni CS		9.161,34	1.683,14	1.683,14	0,00	10.844,48
	Totale Programma 3 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
1	Spese correnti	CP	0,00	3.685,00	3.685,00	0,00	3.685,00
		CS	0,00	3.685,00	3.685,00	0,00	3.685,00
	Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 5 Variazioni CP		0,00	3.685,00	3.685,00	0,00	3.685,00
	Totale Programma 5 Variazioni CS		0,00	3.685,00	3.685,00	0,00	3.685,00
	Totale Programma 5 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 6	Ufficio tecnico						
1	Spese correnti	CP	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
		CS	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
	Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 6 Variazioni CP		0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
	Totale Programma 6 Variazioni CS		0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
	Totale Programma 6 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Elenco Variazioni di Spesa al Bilancio di Previsione 2026

Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano

Esercizio: 2026

Titolo	Descrizione		Stanziamento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
1	Spese correnti	CP	837.690,65	-50.000,00	0,00	-50.000,00	787.690,65
		CS	1.034.093,65	-50.000,00	0,00	-50.000,00	984.093,65
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	CP	8.097,08	3.000,00	3.000,00	0,00	11.097,08
		CS	9.284,08	3.000,00	3.000,00	0,00	12.284,08
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma 8 Variazioni CP	845.787,73	-47.000,00	3.000,00	-50.000,00	798.787,73
		Totale Programma 8 Variazioni CS	1.043.377,73	-47.000,00	3.000,00	-50.000,00	996.377,73
		Totale Programma 8 Variazioni Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 10		Risorse umane					
1	Spese correnti	CP	48.500,00	-5.000,00	0,00	-5.000,00	43.500,00
		CS	146.938,63	-5.000,00	0,00	-5.000,00	141.938,63
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma 10 Variazioni CP	48.500,00	-5.000,00	0,00	-5.000,00	43.500,00
		Totale Programma 10 Variazioni CS	146.938,63	-5.000,00	0,00	-5.000,00	141.938,63
		Totale Programma 10 Variazioni Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 1 Variazioni CP	1.154.952,46	7.495,14	62.495,14	-55.000,00	1.162.447,60
		Totale Missione 1 Variazioni CS	1.478.080,18	4.495,14	59.495,14	-55.000,00	1.482.575,32
		Totale Missione 1 Variazioni Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3		Ordine pubblico e sicurezza					
2	Spese in conto capitale	CP	68.433,79	3.519,96	3.519,96	0,00	71.953,75
		CS	109.743,38	3.519,96	3.519,96	0,00	113.263,34
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma 1 Variazioni CP	68.433,79	3.519,96	3.519,96	0,00	71.953,75
		Totale Programma 1 Variazioni CS	109.743,38	3.519,96	3.519,96	0,00	113.263,34
		Totale Programma 1 Variazioni Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 3 Variazioni CP	68.433,79	3.519,96	3.519,96	0,00	71.953,75
		Totale Missione 3 Variazioni CS	109.743,38	3.519,96	3.519,96	0,00	113.263,34
		Totale Missione 3 Variazioni Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Elenco Variazioni di Spesa al Bilancio di Previsione 2026

Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano

Esercizio: 2026

Titolo		Descrizione		Stanziamiento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
Missione 4	Programma 1	Istruzione e diritto allo studio						
		Istruzione prescolastica						
	1	Spese correnti	CP	36.000,00	-14.000,00	0,00	-14.000,00	22.000,00
			CS	41.000,00	-14.000,00	0,00	-14.000,00	27.000,00
		Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma 1 Variazioni CP		36.000,00	-14.000,00	0,00	-14.000,00	22.000,00
		Totale Programma 1 Variazioni CS		41.000,00	-14.000,00	0,00	-14.000,00	27.000,00
		Totale Programma 1 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Programma 2		Altri ordini di istruzione non universitaria					
	1	Spese correnti	CP	92.324,90	-2.200,00	4.300,00	-6.500,00	90.124,90
			CS	169.698,89	-2.200,00	4.300,00	-6.500,00	167.498,89
		Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma 2 Variazioni CP		92.324,90	-2.200,00	4.300,00	-6.500,00	90.124,90
Programma 6	1	Spese correnti	CP	754.839,00	30.557,16	36.557,16	-6.000,00	785.396,16
			CS	929.204,18	18.557,16	24.557,16	-6.000,00	947.761,34
		Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma 6 Variazioni CP		754.839,00	30.557,16	36.557,16	-6.000,00	785.396,16
		Totale Programma 6 Variazioni CS		929.204,18	18.557,16	24.557,16	-6.000,00	947.761,34
		Totale Programma 6 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Programma 7		Diritto allo studio					
	1	Spese correnti	CP	20.000,00	-20.000,00	0,00	-20.000,00	0,00
			CS	20.000,00	-20.000,00	0,00	-20.000,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma 7 Variazioni CP		20.000,00	-20.000,00	0,00	-20.000,00	0,00
Programma 7	1	Totale Programma 7 Variazioni CS		20.000,00	-20.000,00	0,00	-20.000,00	0,00
		Totale Programma 7 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Elenco Variazioni di Spesa al Bilancio di Previsione 2026

Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano

Esercizio: 2026

Titolo		Descrizione		Stanziamiento		Variazioni		Variazioni (+)		Variazioni (-)		Assestato	



Elenco Variazioni di Spesa al Bilancio di Previsione 2026

Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano

Esercizio: 2026

Titolo		Descrizione	Stanziamiento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
1	Missione 11	Programma 1	Soccorso civile	Sistema di protezione civile			
2	Missione 12	Programma 1	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori			
3	Missione 13	Programma 2	Interventi per la disabilità				



Elenco Variazioni di Spesa al Bilancio di Previsione 2026

Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano

Esercizio: 2026

Titolo	Descrizione	Stanziamento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
1	Spese correnti					
	CP	37.999,00	-10.000,00	0,00	-10.000,00	27.999,00
	CS	56.385,70	-10.000,00	0,00	-10.000,00	46.385,70
	Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 2 Variazioni CP		37.999,00	-10.000,00	0,00	-10.000,00	27.999,00
Totale Programma 2 Variazioni CS		56.385,70	-10.000,00	0,00	-10.000,00	46.385,70
Totale Programma 2 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
1	Spese correnti					
	CP	76.740,00	5.000,00	5.000,00	0,00	81.740,00
	CS	163.930,99	2.000,00	2.000,00	0,00	165.930,99
	Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 4 Variazioni CP		76.740,00	5.000,00	5.000,00	0,00	81.740,00
Totale Programma 4 Variazioni CS		163.930,99	2.000,00	2.000,00	0,00	165.930,99
Totale Programma 4 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma	5	Interventi per le famiglie				
1	Spese correnti					
	CP	31.000,00	108.000,00	108.000,00	0,00	139.000,00
	CS	168.781,78	78.000,00	78.000,00	0,00	246.781,78
	Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 5 Variazioni CP		31.000,00	108.000,00	108.000,00	0,00	139.000,00
Totale Programma 5 Variazioni CS		168.781,78	78.000,00	78.000,00	0,00	246.781,78
Totale Programma 5 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma	6	Interventi per il diritto alla casa				
1	Spese correnti					
	CP	98.785,00	11.203,14	11.203,14	0,00	109.988,14
	CS	137.989,75	11.203,14	11.203,14	0,00	149.192,89
	Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 6 Variazioni CP		98.785,00	11.203,14	11.203,14	0,00	109.988,14
Totale Programma 6 Variazioni CS		137.989,75	11.203,14	11.203,14	0,00	149.192,89
Totale Programma 6 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali				
1	Spese correnti					
	CP	206.443,22	-28.265,00	2.335,00	-30.600,00	178.178,22
	CS	486.807,05	-29.265,00	1.335,00	-30.600,00	457.542,05
	Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Stampato il 12/06/2026 Pagina 7 di 7



Elenco Variazioni di Spesa al Bilancio di Previsione 2027

Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano

Esercizio: 2026

Titolo		Descrizione		Stanziamiento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
Missione 4		Istruzione e diritto allo studio						
Programma 2		Altri ordini di istruzione non universitaria						
1	Spese correnti	CP	Fondo Pluriennale Vincolato	8.700,00	50.450,00	50.450,00	0,00	59.150,00
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma 2 Variazioni CP		8.700,00	50.450,00	50.450,00	0,00	59.150,00
		Totale Programma 2 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 6		Servizi ausiliari all'istruzione						
1	Spese correnti	CP	Fondo Pluriennale Vincolato	32.000,00	9.000,00	9.000,00	0,00	41.000,00
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma 6 Variazioni CP		32.000,00	9.000,00	9.000,00	0,00	41.000,00
		Totale Programma 6 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 4 Variazioni CP		40.700,00	59.450,00	59.450,00	0,00	100.150,00
		Totale Missione 4 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
Programma 1		Interventi per l'infanzia e i minori						
1	Spese correnti	CP	Fondo Pluriennale Vincolato	5.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	7.000,00
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma 1 Variazioni CP		5.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	7.000,00
		Totale Programma 1 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 3		Interventi per gli anziani						
1	Spese correnti	CP	Fondo Pluriennale Vincolato	12.000,00	5.200,00	5.200,00	0,00	17.200,00
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma 3 Variazioni CP		12.000,00	5.200,00	5.200,00	0,00	17.200,00
		Totale Programma 3 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 4		Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
1	Spese correnti	CP	Fondo Pluriennale Vincolato	60.000,00	-2.000,00	0,00	-2.000,00	58.000,00
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Elenco Variazioni di Spesa al Bilancio di Previsione 2027

Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano

Esercizio: 2026

Titolo	Descrizione		Stanziamento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
		Totale Programma 4 Variazioni CP	60.000,00	-2.000,00	0,00	-2.000,00	58.000,00
		Totale Programma 4 Variazioni Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma	6	Interventi per il diritto alla casa					
1	Spese correnti	CP	7.783,00	-450,00	0,00	-450,00	7.333,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma 6 Variazioni CP	7.783,00	-450,00	0,00	-450,00	7.333,00
		Totale Programma 6 Variazioni Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
1	Spese correnti	CP	77.600,00	84.300,00	84.300,00	0,00	161.900,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma 7 Variazioni CP	77.600,00	84.300,00	84.300,00	0,00	161.900,00
		Totale Programma 7 Variazioni Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 12 Variazioni CP	162.383,00	89.050,00	91.500,00	-2.450,00	251.433,00
		Totale Missione 12 Variazioni Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Variazioni CP	203.083,00	148.500,00	150.950,00	-2.450,00	351.583,00
		Totale Variazioni Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Elenco Variazioni di Spesa al Bilancio di Previsione 2028

Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano

Esercizio: 2026

Titolo		Descrizione		Stanziamento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
Missione 4		Istruzione e diritto allo studio						
Programma 2		Altri ordini di istruzione non universitaria						
1	Spese correnti	CP		0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00
		Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma 2 Variazioni CP		0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00
		Totale Programma 2 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 6		Servizi ausiliari all'istruzione						
1	Spese correnti	CP		32.000,00	9.000,00	9.000,00	0,00	41.000,00
		Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma 6 Variazioni CP		32.000,00	9.000,00	9.000,00	0,00	41.000,00
		Totale Programma 6 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 4 Variazioni CP		32.000,00	59.000,00	59.000,00	0,00	91.000,00
		Totale Missione 4 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
Programma 1		Interventi per l'infanzia e i minori						
1	Spese correnti	CP		5.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	7.000,00
		Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma 1 Variazioni CP		5.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	7.000,00
		Totale Programma 1 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 3		Interventi per gli anziani						
1	Spese correnti	CP		12.000,00	5.200,00	5.200,00	0,00	17.200,00
		Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma 3 Variazioni CP		12.000,00	5.200,00	5.200,00	0,00	17.200,00
		Totale Programma 3 Variazioni Fondi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 4		Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
1	Spese correnti	CP		60.000,00	-2.000,00	0,00	-2.000,00	58.000,00
		Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Elenco Variazioni di Spesa al Bilancio di Previsione 2028

Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano

Esercizio: 2026

Titolo		Descrizione	Stanziamiento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
		Totale Programma 4 Variazioni CP	60.000,00	-2.000,00	0,00	-2.000,00	58.000,00
		Totale Programma 4 Variazioni Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
1	Spese correnti	CP	77.600,00	84.300,00	84.300,00	0,00	161.900,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma 7 Variazioni CP	77.600,00	84.300,00	84.300,00	0,00	161.900,00
		Totale Programma 7 Variazioni Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 12 Variazioni CP	154.600,00	89.500,00	91.500,00	-2.000,00	244.100,00
		Totale Missione 12 Variazioni Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Variazioni CP	186.600,00	148.500,00	150.500,00	-2.000,00	335.100,00
		Totale Variazioni Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano

Esercizio: 2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per il rimborso di prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	569.275,64 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	547.687,20	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	15.910.484,09 0,00	14.091.300,80 0,00	14.068.952,80 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.519,96	5.000,00	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	16.931.323,97 0,00 78.313,00	13.996.139,80 0,00 78.417,00	13.967.866,80 0,00 78.417,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	84.603,00 0,00 0,00	90.161,00 0,00 0,00	96.086,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00



VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano

Esercizio: 2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	204.857,64	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.468.996,41	100.000,00	100.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	11.519,96	5.000,00	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.685.374,01	105.000,00	105.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00



VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano

Esercizio: 2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
VF) Variazioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	569.275,64		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-569.275,64	0,00	0,00



Variazioni - Quadro Riassuntivo

Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano

Esercizio: 2026 Variazioni atto corrente + Variazioni definitive

Atto Amministrativo PVB 30/04/2026 4

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo Cassa Iniziale	1.123.404,62			
Avanzo	0,00	774.133,28	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo Anticipazioni di Liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Entrata	0,00	547.687,20	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.130.348,79	13.548.733,36	11.803.405,80	11.781.056,80
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.486.402,39	2.361.750,73	2.287.895,00	2.287.896,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.639.899,74	1.468.996,41	100.000,00	100.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.479.180,00	3.479.180,00	3.479.180,00	3.479.180,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.848.050,00	4.840.000,00	4.840.000,00	4.840.000,00
TOTALE ENTRATE	37.707.285,54	27.020.480,98	22.510.480,80	22.488.132,80

SPESE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	25.418.414,02	16.931.323,97	13.996.139,80	13.967.866,80
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato (tit 1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.569.966,34	1.685.374,01	105.000,00	105.000,00
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato (tit 2)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato (tit 3)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	84.603,00	84.603,00	90.161,00	96.086,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.479.180,00	3.479.180,00	3.479.180,00	3.479.180,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.129.082,68	4.840.000,00	4.840.000,00	4.840.000,00
TOTALE SPESE	37.681.246,04	27.020.480,98	22.510.480,80	22.488.132,80
Fondo Cassa Finale	26.039,50			



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028

STATO DI ATTUAZIONE AL 30 APRILE 2026

1. Le Politiche dell'Unione

L'Unione Montana nel triennio 2026/28 è al centro di un'articolata azione di programmazione territoriale che la vede impegnata nel completamento e nella conclusione delle azioni individuate dalla SNAI per il periodo di programmazione 2014-2020 e 2021/27, nella gestione e coordinamento delle azioni riferite all'investimento regionale della Regione Emilia Romagna che ha individuato nella forma delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) per il periodo 2021 -2027, nonché nella fase conclusiva del Programma Operativo per la Green Community presentato nel 2022 e che si concluderà a fine 2026. Un programma articolato che si intreccia con le linee di finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che vedono impegnati su diversi fronti sia altri servizi dell'Unione (servizi sociali ed educativi associati, ICT, territorio e ambiente) che i Comuni dell'Unione stessa.

1.1 La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)

La strategia nazionale delle Aree Interne si gioca sulla sinergia tra politiche di adeguamento dei Servizi di Cittadinanza e Progetti di Sviluppo locale. Le politiche "ordinarie" per i servizi di cittadinanza, finanziate anche per la spesa di parte corrente riguardano in particolare i campi di Scuola, Sanità, Mobilità e connettività. I progetti di sviluppo locale riguardano gli ambiti tematici individuati dalla Strategia e dall'Accordo di Partenariato: tutela attiva del territorio/sostenibilità ambientale; valorizzazione del capitale naturale/culturale e del turismo; valorizzazione dei sistemi agro-alimentari; attivazione di filiere di energie rinnovabili; saper fare e artigianato.

Programmazione 14-21

L'Unione Montana dell'Appennino Reggiano è stata protagonista nell'ambito della programmazione 2014-20 di una delle più interessanti iniziative di programmazione dello sviluppo locale presenti sulla scena nazionale: la sua Strategia di sviluppo locale "La Montagna del Latte: comunità intraprendenti e stili di vita salutarie nell'Appennino Emiliano" è stata individuata come prima area pilota della Regione Emilia Romagna. L'importanza quantitativa e strategica degli investimenti pubblici e privati messi in campo e sostenuti dalla Strategia, il livello avanzato della sua attuazione, l'esteso coinvolgimento di istituzioni locali e attori sociali nel percorso della strategia, l'attenzione ricevuta da istituzioni accademiche e culturali, agenzie e media internazionali hanno rappresentato con tutta evidenza questa nostra esperienza come una delle più interessanti "buone pratiche" dello sviluppo locale.

L'Unione Montana dei comuni dell'Appennino reggiano è l'ente capofila delle 21 schede progetto contenute nella strategia. In tal senso l'Unione deve assicurare, attraverso l'assistenza tecnica CAIRE, le seguenti azioni:

- Coordinamento delle progettazioni contenute nelle 21 schede inserite nella strategia "La montagna del latte" per assicurare la loro integrazione reciproca e l'integrazione delle stesse con il territorio in cui sono inserite;
- Organizzazione e gestione della comunicazione trasversale rivolta alle istituzioni, agli stakeholder e a tutti i cittadini per dare conto dello stato di attuazione della Strategia;
- Organizzazione e gestione della comunicazione tra Unione Montana, Regione Emilia Romagna, Dipartimento della Coesione Territoriale e Ministeri competenti.

Inoltre l'Unione Montana è soggetto attuatore (con responsabilità progettuale e portafoglio) delle seguenti schede:

- Scheda intervento S.6 "IL PRESIDIO SOCIALE DELLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ" (conclusa);
- Scheda intervento I.1 "PIATTAFORMA ZERO-DIECI ANNI" (in chiusura al 30.06.2026). Nei primi mesi del 2026 si sono programmate le giornate di sport per tutti gli alunni delle scuole primarie dell'area interna, come momento di festa a termine delle attività, previste a conclusione dell'azione "Una montagna di sport". Sono proseguite le attività previste nelle azioni "atelier del corpo", "laboratorio compiti" che si concluderanno a giugno 2026.
- Scheda intervento I.3 A "LABORATORIO APPENNINO – Qualità dell'offerta formativa" (in chiusura al 31.12.2026). Per questa scheda intervento si attende, da Novembre 2024, una risposta da parte dell'agenzia della coesione e del MIM in merito alla proposta di modifica inviata. Se affermativa, tale proposta permetterebbe di organizzare l'edizione 2026 della summer school del paesaggio.
- Scheda intervento I.3 B "LABORATORIO APPENNINO – miglioramento rapporti con il mercato del lavoro" (conclusa);
- Scheda intervento G.1 "SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA" (conclusa).

Programmazione 21-27

Nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne programmazione 2021/27, con Delibera CIPESS num.41/2022 sono stati previsti per l'area interna Appennino Reggiano (composta da Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano e i comuni di Canossa, Viano, Baiso) 300.000,00€ utilizzabili solo nelle aree istruzione, mobilità, sanità ed in continuità con azioni già sperimentate nella prima strategia. La direzione presa dagli amministratori dei 10 comuni facente parte dell'area interna è stata quella di investire nella scheda "Piattaforma 0- 10" in quelle azioni che hanno riscosso maggiore successo tra insegnanti, bambini e famiglie.

Sentito il gruppo di coordinamento della scheda e le dirigenti scolastiche degli Istituti Comprensivi del territorio, si è giunti alla conclusione di proporre la continuità delle azioni psicomotricità, una montagna di sport, tracce sonore, laboratorio compiti, che sono stati, così, implementate nelle scuole dei 10 comuni aderenti negli a.s. 23/24 e 24/25 e 2025/26. Vedi aggiornamento Scheda intervento I.1 "PIATTAFORMA ZERO-DIECI ANNI".

1.2 Strategia Territoriale Aree Montane e Interne (STAMI)

La nuova Agenda territoriale europea 2030, approvata a novembre 2020, è orientata a "Un futuro per tutti i luoghi" e ribadisce l'essenza delle politiche territoriali (governance multilivello, approccio "place-based", impatti territoriali coordinati e coerenza delle politiche settoriali, cooperazione tra i territori). Il Programma di mandato 2020-2025 della Regione Emilia Romagna e il Patto per il Lavoro e per il Clima hanno assunto con grande forza il tema degli squilibri territoriali in Emilia-Romagna, infatti la Programmazione 2021-2027 punta ad utilizzare i fondi della programmazione europea, in attuazione dell'Obiettivo di policy 5 "Europa più vicina ai cittadini", a favore delle aree interne e montane attraverso la promozione di Strategie territoriali integrate, attivate dalla Regione con il concorso degli Enti locali ed elaborate insieme agli attori del territorio.

La STAMI dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano "La montagna dei saperi" è articolata in:

FESR – Priorità 4 (4.560.000,00€ circa) Progetto Hub-diffuso per l'innovazione territoriale della Montagna Reggiana, prevede una pluralità di interventi distribuiti sul territorio dell'Unione. Le motivazioni, la finalità e gli obiettivi specifici del progetto sono tutti definiti nell'ambito delle politiche giovanili e intendono rappresentare occasioni di "ingaggio" delle fasce giovanili della popolazione in processi educativi, impeditivi, civili di impronta comunitaria e di forte radicamento territoriale. Con questi fondi si vuole finanziare la componente di investimento strutturale, per la rigenerazione di spazi attrezzati nelle diverse realtà territoriali interessate, affidata alla realizzazione da parte dei Comuni. Le schede intervento approvate sono:

- Comunità digitale BAISO: AREA LABORATORIALE INNOVATIVA. Prevede la progettazione di uno spazio polifunzionale attrattivo, che sappia richiamare a sé le scuole e la popolazione giovanile (anche a prescindere dai momenti strutturati);

- Comunità digitale CANOSSA: COMPLESSO STORICO DI VILLA VIANI. Prevede la creazione di uno spazio dedicati ai giovani, un luogo identitario volto alla divulgazione delle tematiche che maggiormente definiscono l'identità del territorio: storia, geologia, agroalimentare e architettura;
- Comunità digitale CARPINETI: SPAZIO GIOVANI CARPINETI. Prevede l'allestimento di un luogo destinato ai giovani, un punto di incontro importante in cui si possano sviluppare conoscenze, instaurare nuove relazioni e creare nuovi progetti;
- Comunità digitale CASINA: SCUOLA DEI CAMMINI CORTOGNO. Il progetto si propone di riqualificare lo stabile della ex scuola elementare di Cortogno, per convertirla in scuola dei Cammini allo scopo di organizzare e proporre attività riferibili al turismo lento e al turismo sostenibile;
- Comunità digitale TOANO: LA CASA DELLA CULTURA DI CERREDOLO. Prevede la realizzazione di una struttura polifunzionale sulla piazza del mercato, nuovo polo sociale e culturale in particolar modo rivolto ai giovani;
- Comunità digitale VENTASSO: DIGITAL HUB RAMISETO. Prevede l'allestimento di uno spazio polifunzionale adeguato ad ospitare una meeting room, un'aula 4.0/laboratorio FabLab e spazi per ospitare eventuali ricercatori, lavoratori in trasferta e studenti;
- Comunità digitale VETTO: VETTO SOCIAL CLUB. CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE COME NUOVA PORTA URBANA. L'intervento punta ad essere attivatore di dinamiche sociali e di fruizione del territorio, rafforzando il legame con la comunità locale attraverso la creazione di spazi per la cultura, la formazione e il lavoro innovativo, pensati in particolar modo per i giovani;
- Comunità digitale VIANO: CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE. L'intervento prevede la riqualificazione dell'edificio, da anni in disuso, dell'ex scuola dell'infanzia Corte di Viano allo scopo di ospitare un luogo di incontro e di aggregazione progettato con i giovani e per i giovani;
- Comunità digitale VILLA MINOZZO: MUSEO E LABORATORIO DELL'AGRICOLTURA A MINOZZO. L'idea è quella di realizzare, in prossimità del Caseificio di produzione del Parmigiano Reggiano, un museo, con annesso laboratorio territoriale, dedicato alla valorizzazione delle tematiche connesse all'agricoltura e pensato per un pubblico giovane.

Per queste chede intervento l'unione Montana coordina la comunicazione tra RER e comuni, le relazioni con il LASTI (progetto di sostegno alle aree interne finanziato dalla RER ad ART-ER), il coordinamento di tutte le progettazioni. Da Gennaio ad Aprile 2026 sono stati aggiornati sindaci dei 10 comuni coinvolti attraverso giunte allargate.

FESR – Priorità 1 (1.140.000,00€ circa) Progetto Hub-diffuso investimento immateriale, affidata alla realizzazione dell'Unione in partnership con una Agenzia di adeguato spessore tecnologico e organizzativo e in rapporto con le Agenzie educative e cultura li del territorio. Il Progetto di investimento immateriale prevede la gestione coordinata e in rete degli hub dei comuni, l'attivazione e il coinvolgimento della popolazione giovanile su tutti i territori, la comunicazione condivisa e coordinata. A seguito di procedura pubblica è stata individuata IFOA come agenzia esterna di supporto a queste azioni di sistema. Già nell'autunno del 2025 è iniziato il lavoro congiunto con IFOA per una prima analisi delle esigenze e delle criticità del territorio, che ha visto gli incontri con tutte le giunte e parte dei consigli dei 10 comuni dell'Area Interna, oltre che con i principali stakeholders territoriali (IIS N.Mandela, IIS Cattaneo-Dallaglio, PNATE, LegaCoop e ConfCoop, Centro per le famiglie), inoltre è stato riconvocato il Tavolo sviluppo Appennino con cui si è deciso di lavorare su progettazione e coordinamento progetti STAMI, progettazione e coordinamento altri finanziamenti relativi ai giovani (Legge Regionale 14 + Geco14) al fine di integrare finanziamenti e azioni sia tra comuni che tra linee di finanziamento. Il tavolo si trova mensilmente per programmare le azioni trasversali che riguardano i progetti STAMI. Da Gennaio ad Aprile si è trovato 4 volte.

FSE+ (550.000,00€ circa) prevede azioni in continuità con quelle sperimentate nella scheda intervento "Laboratorio Appennino" contenute nella programmazione SNAI 14/21 e per svilupparle ulteriormente anche in relazione ai risultati e alle proposte del progetto Hub-diffuso. Nel corso del 2025 si è provveduto ad implementare le azioni contenute nelle convenzioni con gli Istituti Comprensivi e gli Istituti d'Istruzione superiore dell'area interna in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e le azioni previste con impresa culturale Archeovea che prevede dei laboratori gestiti da archeologi e guide ambientali a disposizione delle classi che ne fanno richiesta. Inoltre a settembre, è stato stipulato un contratto con AriDigital che prevede formazione per insegnanti e laboratori sul tema "reti disicurezza e prevenzione del bullismo" nelle classi delle scuole Secondarie di Primo Grado di tutti gli Istituti Comprensivi dell'area interna. Nei primi mesi del 2026 si è data continuità a tutte le azioni implementate.

1.3 PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 3.2 – Green community pilota

L'esperienza SNAI, già riconosciuta dai Ministri per gli Affari Regionali e le Autonomie come una delle più interessanti azioni dello sviluppo locale, ha permesso l'individuazione dell'area interna come area pilota per la sperimentazione dell'investimento sulle Green Community a marzo 2022. Nella prima parte del 2023 l'Unione Montana ha lavorato per dare seguito alle azioni previste nel Piano operativo Green Community "La Montagna del Latte", presentato e approvato dal Dipartimento Affari Regionali e Autonomie - Nucleo PNRR Stato – Regioni, con comunicazione prot.9589 del 10.08.2022, che si sviluppa lungo 3 assi principali (declinandone le azioni all'interno di 4 schede operative):

- ASSE I La gestione integrata e certificata delle risorse forestali
 - Scheda 1- Gestione forestale sostenibile e compravendita dei crediti di sostenibilità, che vede come ente attuato il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano;
 - Scheda 2- Promozione e diffusione di associazionismo fondiario e gestione integrata del patrimonio forestale, che vede come ente attuatore il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;
- ASSE II La produzione di energia da fonti rinnovabili locali
 - Scheda 3- Investimenti per la realizzazione di piccoli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, di responsabilità dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano;
- ASSE III Lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile
 - scheda 4- Ricerca Azione per l'innovazione e la sostenibilità ambientale delle pratiche agronomiche della filiera zootecnica bovina e ovi- caprina, che vede come ente attuatore il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Le azioni relative a questa linea di finanziamento sono state concluse nei tempi al 31.12.2025. Nei primi 4 mesi del 2026 si è proceduto alla rendicontazione finale, alla sistemazione e caricamento in regis di tutta la documentazione amministrativa relativa alle azioni svolte. Inoltre è proseguita la collaborazione con il DARA per la diffusione dei risultati ottenuti.

La programmazione prevista nella SNAI, STAMI, GC viene assunta nel presente documento che ne indica anche il necessario intreccio e integrazione reciproca, costituendosi in tal modo e seguendo un approccio e un metodo il più possibile partecipativo, parte integrante della programmazione complessiva dell'Ente.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 2 – Segreteria generale

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Gestione sedute organi e perfezionamento atti	L'attività è proseguita correttamente e continuativamente. Si segnala la messa a regime della registrazione dei contratti presso l'Agenzia delle Entrate in modalità completamente digitale.

Gestione associata del personale

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Monitoraggio della stabilizzazione dell'utilizzo del self service dipendenti per la rilevazione presenze per tutti gli enti;	Prosegue il monitoraggio al fine di giungere ad una corretta gestione delle timbrature da parte dei dipendenti. A tal fine, anche grazie all'introduzione dei buoni pasto, da parte di quasi tutti gli enti, ha notevolmente migliorato la situazione.
Monitoraggio dell'affidamento all'esterno servizio paghe e adempimenti connessi.	Prosegue il monitoraggio constatando alcune problematiche dovute al cambio di gestore, che stanno comunque trovando un riscontro positivo sulla soluzione delle eventuali problematiche che si vengono a creare

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Programmazione, gestione e rendicontazione del bilancio, rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria	L'attività del Servizio finanziario è proseguita nel rispetto della normativa, garantendo la regolare gestione delle attività contabili e finanziarie, sia dal punto di vista economico-finanziario, con razionalizzazione delle spese e ottimizzazione delle entrate, sia dal punto di vista organizzativo, con un continuo miglioramento dell'organizzazione interna e la valorizzazione del personale. Si segnala che il dipendente part-time, con un impegno di 9 ore settimanali, continua a supportare la gestione degli incassi delle rette scolastiche fino a giugno 2026, pertanto è in corso un affiancamento con altro dipendente dell'ente per il trasferimento delle competenze. Non risulta invece ancora coperto il posto vacante di Istruttore. Al 30/04/2026 sono stati adottati i principali provvedimenti di gestione finanziaria e contabile, come di seguito dettagliato: Delibera di Giunta n. 1 del 14/01/2026 - Quantificazione delle somme impignorabili per il primo semestre 2026 ai sensi dell'art. 159, comma 3, D. Lgs. 267/2000 Delibera di Giunta n. 2 del 14/01/2026 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028 ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000 Delibera di Giunta n. 5 del 14/01/2026 - Variazione alle dotazioni di cassa del Bilancio di Previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000 Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 158 del 01/04/2026 - Quarta variazione al Bilancio di Previsione 2026-2028: variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (art. 175, comma 5-quater, lett. a), D.Lgs. 267/2000) Delibera di Giunta n. 18 del 25/02/2026 - Approvazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa 2026

	Delibera di Giunta n. 21 del 18/03/2026 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 Delibera di Giunta n. 31 del 30/03/2026 - Terza variazione al Bilancio di Previsione 2026-2028: adeguamento delle dotazioni di cassa e gestione delle entrate e spese correnti Variazione di urgenza adottata dalla Giunta e successivamente ratificata dal Consiglio con Delibera n. 4 del 29/04/2026 Delibera di Consiglio n. 3 del 29/04/2026 - Approvazione del rendiconto della gestione 2025 e relazione illustrativa della Giunta Delibera di Consiglio n. 5 del 29/04/2026 - Quinta variazione al Bilancio di Previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 La sesta variazione, relativa all'assestamento generale e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, è attualmente in fase di predisposizione. Al 30/04/2026 sono stati predisposti e formalizzati tutti gli atti di impegno e liquidazione di competenza, con utilizzo delle piattaforme del mercato elettronico, ed è stata costantemente aggiornata la sezione "Amministrazione Trasparente" del Servizio. I rapporti con l'organo di revisione si sono svolti con continuità e collaborazione, nel rispetto delle scadenze e delle richieste di parere. Analogamente si sono regolarmente svolti gli incontri con la Commissione Controllo e Garanzia Bilancio per l'emissione dei pareri previsti. È inoltre proseguita la collaborazione e il monitoraggio con i Responsabili dell'Ente nella gestione delle entrate e delle spese, supportandoli con prospetti, assistenza e consulenza, al fine di migliorare l'efficienza e la funzionalità complessiva dei servizi.
Assicurare alle strutture dell'Ente una gestione completa e corretta delle risorse assegnate, in coerenza con la normativa vigente, attraverso il continuo presidio degli equilibri finanziari e il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi gestionali, favorendo inoltre l'evoluzione e l'integrazione delle applicazioni informatiche a supporto dell'attività amministrativa e contabile.	Al 30/04/2026 è proseguita la gestione informatica del bilancio nei suoi diversi ambiti - finanziario, economico, patrimoniale e fiscale - attraverso il costante aggiornamento e l'ottimizzazione dei sistemi in uso, garantendo l'allineamento alle piattaforme digitali dell'Ente e il supporto alle attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione. Nel corso del periodo si è inoltre consolidato un utilizzo sempre più avanzato delle applicazioni informatiche, con un progressivo affinamento delle funzionalità disponibili e un miglioramento dell'efficacia operativa dei software in uso, a supporto delle attività contabili e amministrative. In particolare, è attualmente in corso l'integrazione della banca dati dell'inventario nell'applicativo Hypersic in dotazione all'Ente, finalizzata a garantire il costante aggiornamento della situazione patrimoniale dei beni mobili e immobili dell'Ente. È stata implementata la comunicazione digitale con le famiglie attraverso l'invio di avvisi tramite posta elettronica in sostituzione della comunicazione cartacea, con conseguente miglioramento della tempestività delle informazioni, efficientamento dei processi e riduzione dei costi. È stata inoltre assicurata la gestione degli adempimenti telematici, tra cui l'inoltro dei flussi informativi all'Agenzia delle Entrate relativi ai servizi scolastici dei Comuni, in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.
Garantire la continuità della convenzione per la gestione del servizio finanziario del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, assicurando lo svolgimento delle attività contabili ed economico-finanziarie previste dall'accordo, nel rispetto degli impegni di collaborazione istituzionale e della corretta gestione	Con Delibera di Giunta n. 28 del 29/01/2025 è stata approvata la convenzione per la gestione delle attività economico-finanziarie del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano per il periodo 29/01/2025-31/12/2026. Al 30/04/2026 prosegue l'attuazione della convenzione, con lo svolgimento delle attività contabili ed economico-patrimoniali previste dall'accordo, garantendo la

delle risorse.	continuità della gestione finanziaria dell'Ente Parco e il supporto alle relative funzioni amministrative. Nel mese di aprile 2026, a seguito della scadenza del mandato del Presidente dell'Ente Parco, è intervenuta l'attivazione della gestione commissariale, nell'ambito della quale le attività proseguono in continuità secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dagli atti organizzativi di riferimento.
Proseguire la collaborazione con i Comuni dell'Unione al fine di ottimizzare il coordinamento delle attività e le tempistiche di formazione e aggiornamento dei bilanci.	Al 30/04/2026 il Servizio ha proseguito nel garantire il costante supporto alle attività finanziarie dell'Ente, confermando la collaborazione con i servizi dell'Unione sia nella gestione ordinaria sia nel monitoraggio delle entrate e delle spese, in raccordo con i servizi finanziari dei Comuni aderenti. Nel periodo di riferimento è stata avviata l'attività di asseverazione dei rapporti debitori e creditori al 31/12/2025 tra l'Ente e i Comuni aderenti sulla base del modello richiesto dalla Regione Emilia Romagna per la richiesta dei finanziamenti a valere sul PRT. Si evidenzia che i trasferimenti dovuti da alcuni Comuni presentano tempistiche di erogazione non allineate alla programmazione finanziaria dell'Ente, con conseguenti tensioni sulla gestione della liquidità di cassa. Tale situazione richiede un costante monitoraggio dei flussi in entrata al fine di garantire la regolare esecuzione dei pagamenti e il mantenimento degli equilibri finanziari.
Presidio costante dell'andamento delle entrate e delle spese, con promozione della semplificazione dei processi, del miglioramento dell'efficienza e della flessibilità organizzativa, nonché del progressivo adeguamento alle innovazioni normative.	Il Servizio finanziario ha proseguito nella regolare gestione contabile ed economico-finanziaria dell'Ente, assicurando il costante monitoraggio delle entrate e delle spese, con particolare attenzione al miglioramento dell'efficienza e della flessibilità organizzativa e all'adeguamento alle innovazioni normative. È stato mantenuto il controllo degli equilibri finanziari dell'Ente e la gestione ordinaria delle entrate, con regolarizzazione degli incassi e gestione dei rapporti con il Tesoriere. Prosegue la gestione delle entrate derivanti dalle rette scolastiche, con utilizzo dei sistemi PagoPA e SDD, oltre alle attività connesse alla riscossione coattiva. Sul versante delle spese, è stata garantita la regolare registrazione dei documenti contabili e la verifica delle liquidazioni. Si evidenzia che la gestione dei pagamenti è stata effettuata nel rispetto delle disponibilità di cassa, in un contesto caratterizzato da una limitata capacità di liquidità disponibile. Tale situazione ha reso necessario un costante monitoraggio dei flussi finanziari e una gestione particolarmente attenta delle priorità di pagamento, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di cassa e la continuità operativa dell'Ente. È proseguita la gestione delle attività economiche, con particolare riferimento al sostenimento delle spese correnti, in prevalenza riferite ai servizi sociali, alle notifiche e alle spese connesse alle comunicazioni agli amministratori di sostegno. Il Piano dei flussi di cassa per il periodo di riferimento è stato approvato con Deliberazione di Giunta n. 18 del 25/02/2026 e aggiornato al primo trimestre 2026 con determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 208 del 28/04/2026. Sono stati inoltre garantiti tutti gli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa, con gestione dei rapporti con la Corte dei Conti e il Ministero dell'Economia e delle Finanze e predisposizione della documentazione e dei controlli richiesti.
Individuazione delle soluzioni più idonee per la gestione di situazioni di natura straordinaria, con costante monitoraggio dell'andamento finanziario e dei flussi di cassa relativi ai progetti e alle linee di finanziamento in essere, inclusi quelli riconducibili al PNRR.	Al 30/04/2026 il Servizio finanziario ha proseguito nel monitoraggio delle situazioni di natura straordinaria, ricercando, qualora necessario, le soluzioni più idonee per la loro corretta amministrazione e assicurando il costante monitoraggio dell'andamento finanziario e dei flussi di cassa relativi alle diverse linee di finanziamento e ai progetti in essere. Prosegue, inoltre, l'attività di controllo dei flussi di cassa vincolati, con particolare riferimento alle risorse soggette a specifico vincolo di destinazione. Con determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 150 del 23/03/2026 è stata effettuata la ricognizione e la quantificazione della cassa vincolata alla data del 01/01/2026, ai sensi del punto 10 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011,

	determinata in € 188.695,16. Nel corso del primo trimestre 2026, nell'ambito della gestione ordinaria dei flussi vincolati, sono stati effettuati pagamenti per complessivi € 129.399,40, con costante aggiornamento delle disponibilità e monitoraggio dell'equilibrio tra entrate vincolate e relativi utilizzi, al fine di garantire la corretta destinazione delle risorse e il rispetto dei vincoli normativi. Le attività sono state supportate anche attraverso il sistema informativo ReGiS, con aggiornamento periodico dei dati da parte dei soggetti responsabili dei progetti interessati, in coerenza con le scadenze previste.
Assicurare, nei limiti degli stanziamenti di cassa disponibili e a seguito dell'emissione degli atti di liquidazione, la massima tempestività possibile nei pagamenti delle fatture commerciali e dei contributi previdenziali e assistenziali.	Il pagamento delle fatture commerciali è stato effettuato compatibilmente con gli stanziamenti di cassa disponibili e a seguito dell'emissione degli atti di liquidazione, mediante una costante attività di monitoraggio dei flussi finanziari e delle disponibilità di cassa, al fine di assicurare la continuità operativa dell'Ente. Con riferimento agli indicatori di tempestività dei pagamenti, nel primo trimestre 2026 si registra un valore non in linea con l'andamento dell'esercizio precedente, riconducibile alla temporanea tensione di liquidità di cassa e alla dinamica dei flussi in entrata, che ha inciso sui tempi medi di pagamento nel periodo considerato. Analogamente, lo stock del debito commerciale evidenzia nel medesimo periodo un incremento rispetto ai valori dell'anno precedente, in relazione alla medesima situazione congiunturale di gestione della liquidità. Al fine di fronteggiare tali dinamiche, il Servizio finanziario ha attivato e rafforzato le seguenti linee di intervento: intensificazione del monitoraggio dei flussi di cassa e dei pagamenti, attraverso verifiche periodiche e analisi costanti delle disponibilità finanziarie, con particolare riferimento agli equilibri infrannuali; programmazione delle liquidazioni secondo criteri di priorità normativa e contrattuale, al fine di garantire il rispetto degli obblighi essenziali e contenere l'eventuale formazione di posizioni debitorie; rafforzamento del coordinamento con i soggetti debitori, in particolare Comuni ed enti interessati, per favorire la tempestiva erogazione delle risorse e migliorare la gestione complessiva della liquidità; aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi e delle procedure di controllo interno, a supporto della tracciabilità dei flussi, della corretta gestione contabile e del costante presidio della cassa. La gestione dei relativi adempimenti prosegue attraverso le piattaforme ministeriali di riferimento (Area RGS), con aggiornamento dei dati e monitoraggio continuo degli indicatori, anche ai fini della sezione "Amministrazione Trasparente".

Programma 6 - Ufficio tecnico

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Garantire il corretto funzionamento degli uffici attraverso l'adeguamento e il rinnovo delle dotazioni tecniche, la gestione efficiente degli archivi, e il supporto operativo alle attività di riscossione coattiva.	Gestione tecnico-amministrativa del patrimonio immobiliare, con mantenimento degli standard prestazionali e di conformità, manutenzione ordinaria e straordinaria con affidamento a ditte esterne.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Esecuzione e coordinamento dei Comuni per tutte le attività amministrative e tecniche finalizzate all'attuazione dei progetti PNRR sulla Misura 1 Componente 1 - M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA (Spid-CIE, Cloud, AppIO, Siti Internet, PDND,	Alla data del 30/04 risultano completati tutti i 61 progetti PNRR Digitalizzazione gestiti per l'Unione e per i Comuni aderenti, dei quali il 70% risultano già liquidati dal Dipartimento per la Transizione Digitale. I progetti riguardano i temi: Spid-CIE,

PagoPA, SEND, Suap, Enti Terzi)	• Cloud, • AppIO, • Siti Internet e servizi online, • PDND, • PagoPA, • SEND e Notifiche Digitali, • Suap-Sue, • Enti Terzi • ANSC • ANNCSU
Incremento ed efficientamento dei servizi digitali messi a disposizione dei cittadini.	Per tutti Comuni aderenti l'Unione sono stati implementati 4 servizi online integrati con il sito istituzionale e finanziati con fondi PNRR, restano attivi, mantenuti e correntemente utilizzati tutti i servizi online legati alla Scuola e ai Servizi a Domanda Individuale.
Efficientamento dei processi digitali gestiti dagli Uffici dell'Ente e dei Comuni aderenti all'Unione.	Sono implementate e in corso di continuo sviluppo diverse integrazioni dei servizi abilitanti (autenticazione SPID, pagamenti PagoPA, comunicazioni tramite AppIO) con le piattaforme in uso presso gli Enti.
Omogeneizzazione e unificazione dei sistemi informativi in essere presso gli Enti, conformemente alle linee dell'Agenda Digitale Regionale e del nuovo Piano di Riordino Territoriale.	Ad oggi risultano unificati: • Protocollo • Atti • Contabilità • Albo Pretorio • Contratti • Gestione Accordi e Convenzioni • Servizi a Domanda Individuale • Suap • Gestione sanzioni CdS • Gestione cartella sociale
Completamento della migrazione dei servizi a infrastrutture Cloud certificate AGID in maniera conforme al bando PNRR.	Ad oggi risultano migrati a infrastrutture cloud: • Protocollo • Atti • Contabilità • Economato • Albo Pretorio • Contratti • Gestione Accordi e Convenzioni • Anagrafe • Stato Civile • Elettorale • Servizi a Domanda Individuale • Gestione sanzioni CdS • Gestione cartella sociale
Raccordo con Lepida Scpa per la gestione dell'infrastruttura di rete che collega l'Unione e i Comuni, nonché le scuole, al Sistema di Connettività Pubblico.	Continua correntemente il raccordo con la società Lepida Scpa per la gestione della rete pubblica.
Raccordo interistituzionale e con concessionari per implementazione delle infrastrutture digitali; Messa in atto di misure tecniche ed organizzative adeguate al fine di garantire l'esecutività dei trattamenti di dati in maniera conforme al Regolamento Europeo UE 2016/679 per la protezione dei dati personali (GDPR).	Continua correntemente il raccordo con i Comuni per garantire le misure tecniche di sicurezza e protezione dei dati e dei trattamenti.

Programma 11 - Altri Servizi Istituzionali- GESTIONE ASSOCIATA DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC)

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Riorganizzare la gestione associata della Centrale Unica di Committenza dei Comuni dell'Unione Montana mediante lo svolgimento interno di attività operative prima esternalizzate dall'Ufficio	A seguito della riconferma dello svolgimento in forma associata delle attività di Centrale Unica di Committenza si è reso necessario riorganizzare l'ufficio per attivarsi nello svolgere internamente delle attività operative che prima, per indisponibilità di risorse umane, erano state delegate esternamente. La riorganizzazione, obiettivo temporale che chiaramente riveste qualifica pluriennale, consentirà di ottenere maggiore efficienza ed efficacia già a partire dall'esercizio 2026.
Partecipazione a percorso di formazione avanzata riconosciuta ed obbligatoria per il mantenimento della certificazione e qualifica della Centrale Unica di Committenza	Alla data del 30/04/2026 risulta completata la partecipazione al corso di Formazione Specialistica Accreditato SNA n. 100/2025 organizzato dall'Università di Pisa utile per la Qualificazione della Stazione Appaltante dell'Unione dei Comuni caratterizzato da complessive 62 ore. In data 29/03/2026 sostenuto esame finale con superamento del

	Test con valutazione 98/100.
Collaborazione con i Responsabili dei Servizi dell'Unione e con le diverse Amministrazioni mediante flessibilità, adattabilità e offerta di servizi personalizzati in base alle richieste degli stessi per l'esperimento delle procedure di gara	Alla data del 30/04/2026 si è collaborato con due Enti associati e con i RDS Sociali per l'analisi della documentazione prodotta per procedure di gara in programmazione.
Gestione di procedure di gara per gli uffici dell'Unione e per gli Enti richiedenti	Alla data del 30/04/2026 delle 9 procedure esperite su piattaforma SATER risultano: 3 Manifestazioni di interesse (1 per un Ente associato e 2 per i servizi associati dell'Unione); 2 procedure aperte (1 per i servizi associati dell'Unione e 1 per un Ente associato); 4 procedure Negoziate (2 per Enti associati e 2 per i servizi associati dell'Unione).

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Consolidare la gestione del Servizio di Polizia Locale dei Comuni dell'Unione Montana sviluppando modalità operative uniformi sul territorio.	A seguito dell'istituzione del Servizio Unico di Polizia Locale nel 2018, è proseguito il percorso di riorganizzazione che ha portato l'Ente a raggiungere significativi livelli di efficienza ed efficacia, con il completamento dell'opera di omogeneizzazione delle procedure. Il presente stato di attuazione, aggiornato al 30/04/2026, comprende sia le attività realizzate negli esercizi precedenti e tuttora operative, sia quelle in corso di attuazione alla medesima data. Continua l'attività di controllo in tutti gli ambiti di competenza del Servizio. Vengono organizzati servizi mirati per il contrasto a situazioni che creano allarme o disagio nella popolazione residente nell'Unione, quali la movida del sabato sera, gli accessi alle zone di maggiore attrazione turistica nei fine settimana e nei giorni festivi, nonché il controllo delle motociclette negli stessi periodi. Tali attività hanno consentito di ottenere risultati positivi anche grazie alla sola presenza del personale nei luoghi maggiormente sensibili, lasciando all'attività sanzionatoria un ruolo residuale. Sono proseguite le attività di controllo in regime di ordine pubblico ausiliario, coordinate dalla Questura di Reggio Emilia, in particolare per quanto riguarda la prevenzione dei rave party. Inoltre, in attuazione delle linee di indirizzo definite dalla Prefettura di Reggio Emilia in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, sono state implementate le attività di contrasto all'incidentalità stradale mediante l'incremento dei controlli su strada. Parallelamente all'attività di controllo del territorio è proseguito il processo di informatizzazione del Comando. L'organico è stato incrementato di una unità, destinata a rafforzare le funzioni di indirizzo e coordinamento del Comando nell'ambito delle politiche di sicurezza urbana orientate al modello di polizia di comunità. A seguito dell'analisi organizzativa effettuata e della proposta relativa al trasferimento del personale in Unione, è stata confermata la convenzione già deliberata nel 2022. È stato inoltre completato il processo di informatizzazione del Comando sia per l'attività di accertamento sanzionatorio sia per la gestione dei procedimenti amministrativi. L'operatività del Comando si basa su ordini di servizio che garantiscono una programmazione strutturata delle attività sul territorio. La struttura è stata dotata del sistema radio TETRA R3,

	che assicura il collegamento tra le sedi e l'operatività sul territorio. Risulta inoltre attiva la cella installata nel Comune di Villa Minozzo grazie al finanziamento ottenuto mediante la partecipazione al bando regionale per la Polizia Locale. È stato realizzato il trasferimento della sede del Comando di Castelnovo ne' Monti, attualmente operativa, pur permanendo la necessità di ultimare alcuni interventi residuali. La nuova sede ospita, nello spirito del sistema integrato di sicurezza, anche un contingente della Polizia Locale Provinciale. È stata inoltre prevista l'attivazione di un numero verde dedicato alle chiamate del pubblico. La riorganizzazione condivisa con le Amministrazioni ha comportato anche il potenziamento del ricevimento al pubblico presso le sedi decentrate, tutte dotate dei nuovi apparati radio. La sede di Castelnovo ne' Monti ospita inoltre i collegamenti con i sistemi di videosorveglianza e, in particolare, con gli impianti OCR presenti sul territorio, anche in vista dell'adesione al progetto promosso dalla Provincia di Reggio Emilia. È stata sottoscritta la convenzione con l'Amministrazione Provinciale per l'utilizzo integrato della sede di Polizia Locale ed è stato completato l'allestimento della struttura, successivamente inaugurata. Alla data del 30/04/2026 è in corso il completamento della configurazione del sistema di videosorveglianza presso la centrale operativa. A tal fine è stato presentato un progetto al Ministero dell'Interno, accompagnato dalla sottoscrizione del Patto per la Sicurezza del Comune di Castelnovo ne' Monti. Si è provveduto alla selezione di personale appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, incrementando di una ulteriore unità il Servizio di Polizia Locale. Sono stati inoltre presentati i progetti per lo sviluppo della Polizia Locale nell'ambito del bando regionale contributi per l'anno 2024. Il progetto relativo alla realizzazione di un Centro Audizioni per Persone Fragili e di un Polo di Fotosegnalamento, conforme alle disposizioni della riforma "Cartabia", è stato finanziato e risulta in fase di realizzazione e sviluppo, anche sotto il profilo formativo. È stata inoltre acquisita a livello di Unione l'Unità Cinofila precedentemente in dotazione al Comune di Casina. È in corso l'istituzione del Nucleo Provinciale cinofilo mediante convenzione prefettizia. Infine, l'adesione dell'Unione alla Scuola Interregionale di Polizia Locale continua a garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale per il personale del Servizio.
--	--

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 1 – Istruzione prescolastica

Programma 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 7 – Diritto allo studio

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Nel triennio 2026/2028, sarà importante capire le politiche che la regione attiverà per mantenere i finanziamenti destinati alle azioni di potenziamento e miglioramento rivolte ai servizi all'infanzia. Interventi ispirati ai principi di qualità e diversificazione delle opportunità, finalizzati a garantire ai bambini e alle bambine, il concreto esercizio del diritto all'educazione quale strumento di crescita e sviluppo della personalità e delle proprie potenzialità in funzione della crescita della comunità tutta. Le azioni necessarie saranno progettate ed attuate in un'ottica di coprogettazione volta a implementare e consolidare la rete costituita dai soggetti pubblici e privati operanti a vario titolo nell'ambito dell'educazione, con particolare attenzione alla creazione di un sistema integrato 0-6 anni sul territorio distrettuale. Le convenzioni, attualmente in vigore, hanno recepito le innovazioni legislative introdotte negli ultimi anni, sulla qualificazione scolastica, con principi, obiettivi ed orientamenti comuni, ma che allo stesso tempo mantenuto le peculiarità territoriali dei singoli servizi locali. Nel corso del triennio verranno approvate le nuove convenzioni tra l'Unione e le scuole Fism presenti sul territorio. Si cercherà di adeguare costantemente l'offerta educativa alle caratteristiche del territorio e ai bisogni emergenti, con percorsi che rispecchino la realtà montana. Saranno intraprese e sostenute prassi volte al rinnovamento pedagogico, metodologico e didattico nei servizi, avviato negli ultimi anni attraverso il supporto garantito dal coordinamento pedagogico distrettuale. Verrà mantenuto il monitoraggio sul sistema di qualità previsto dal sistema di accreditamento dei servizi educativi attivando le azioni necessarie alla sua attuazione. L'Unione manterrà l'adesione alle diverse progettazioni regionali in relazione ai nidi di infanzia finalizzate al mantenimento e potenziamento dell'offerta per ridurre le liste di attesa, e per sostenere l'accesso ai servizi educativi attraverso l'esonero dal pagamento delle rette in relazione a fasce di isee definite dal livello regionale. Qualificazione rivolta alle sedi di plessi di scuola primaria con pluriclassi, nei quali saranno attive, progettazioni che sviluppino l'offerta formativa grazie a finanziamenti regionali dedicati. Azioni realizzate in coprogettazioni con le istituzioni scolastiche e i diversi enti e organizzazioni territoriali, nel rispetto delle esigenze e realtà territoriali dove sono inserite. Le azioni che si intendono promuovere saranno connotate da pragmaticità e flessibilità, attraverso l'adozione di linee operative (teoriche e pratiche) e/o procedurali, semplici e chiare, basate sul confronto con i servizi educativi in tutte le loro componenti. I servizi per l'infanzia dell'Unione rivolti alla fascia 0-3 anni comprendono: Polo Villa Minozzo- Toano - il Micronido Abete Bianco di Villa Minozzo, rivolto	Nei primi mesi del 2026 l'Unione ha aderito al progetto conciliazione proposto dalla Regione Emilia Romagna, percorso che ha previsto l'approvazione da parte della giunta dell'Unione di un bando per gli enti gestori dei campi estivi, a cui le famiglie potevano iscrivere i propri figli per beneficiare delle agevolazioni previste dal progetto. Sono stati approvati i bandi per aprire le candidature degli enti gestori dei campi estivi e successivamente verranno raccolte le domande da parte delle famiglie. Sono stati garantiti gli interventi relativi al sistema scolastico attraverso: - nidi e micronidi: sono state gestite le procedure amministrative per garantire la continuità dei servizi, dove necessario. Sono state raccolte le iscrizioni on line. - Trasporto scolastico: sono state gestite le procedure amministrative per il funzionamento del servizio. Sono state raccolte le iscrizioni on line. - Refezione scolastica: sono state gestite le procedure amministrative necessarie. Sono state raccolte le iscrizioni on line (solo per i nuovi iscritti). - Integrazione scolastica alunni diversamente abili: il servizio di assistenza educativa scolastica è affidato all'Azienda Speciale. Con deliberazione di Giunta Unione n 26/2023 è stato approvato il protocollo operativo di integrazione degli alunni disabili L. 104/1992 che prevede l'integrazione tra l'Unione, le istituzioni scolastiche e i servizi sanitari nel garantire i percorsi e le azioni per l'integrazione degli alunni disabili nel sistema scolastico. Percorso che ha visto un importante lavoro di confronto e condivisione tra tutti gli interlocutori coinvolti. - L'Unione ha aderito a diverse progettazioni regionali in relazione ai nidi di infanzia finalizzate al mantenimento e potenziamento dell'offerta per ridurre le liste di attesa, e per sostenere l'accesso ai servizi educativi attraverso l'esonero dal pagamento delle rette in relazione a fasce di isee definite. Altra progettazione riguarda le sedi di plessi di scuola primaria nei quali saranno attive le pluriclassi, dando continuità agli interventi fino ad ora attivati. In questi contesti con i finanziamenti regionali verranno attivate coprogettazioni con le istituzioni scolastiche e i diversi enti e organizzazioni territoriali, per promuovere opportunità formative e di qualificazione. Centro di Coordinamento e Qualificazione Scolastica: Continuano le seguenti attività PROGETTO SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO Il servizio di psicologia scolastica e di rete lavora in stretta integrazione con il servizio area minori e famiglia fornendo consulenza agli insegnanti, ai ragazzi e ai genitori degli istituti scolastici di primo e secondo grado del territorio distrettuale. In particolare le azioni dello psicologo scolastico si sono declinate in: - consulenze agli insegnanti sulle difficoltà quotidiane che incontrano e sui segnali di disagio e difficoltà che rilevano nel contesto di aula, nei rapporti con i colleghi e nei rapporti con le famiglie; - sportello di ascolto a scuola nella quotidianità della vita relazionale del preadolescente e adolescente, finalizzato ad affiancare i ragazzi nella crisi fisiologica e accompagnare le domande di cui sono portatori (problemi affettivi e relazionali sia

ai bambini da 12 a 36 mesi offre un servizio a Tempo Pieno che può ospitare fino a 21 bambini ed è aperto per 10 mesi all'anno; il servizio estivo sarà attivato su richiesta. Polo Castelnovo ne' Monti-Vetto - il Nido d'infanzia Arcobaleno Castelnovo ne' Monti, rivolti a bambini dai 9 ai 36 mesi che può ospitare fino a 42 bambini ed è aperto per 10 mesi all'anno; - un Centro Bambini Genitori "Ludovico", Castelnovo ne' Monti, rivolti a bambini dai 12 ai 36 mesi e genitori insieme, può ospitare un massimo di 15 bambini, funzionante il mercoledì pomeriggio dalle ore 16,00 alle 18,00 ed il sabato dalle 8 alle 12,00, aperto 9 mesi all'anno. Sono inoltre presenti i servizi di Tempo Prolungato (funzionante da settembre a giugno) ed il Tempo Estivo (proposto nel mese di luglio). La capacità ricettiva del nuovo Nido offre la possibilità inoltre di convenzionare ulteriori posti oppure di aprire un bando a libero mercato in corso d'anno, per una capienza complessiva di 59 posti. - Il Micronido comunale a Vetto, rivolto ai bambini da 12 a 36 mesi è aperto per 10 mesi all'anno e può ospitare fino ad un massimo di 7 posti. Il servizio estivo sarà attivato su richiesta. Polo Casina-Carpineti - Il Micronido La Mongolfiera Carpineti, può ospitare fino ad un massimo di 18 bambini dai 12 a 36 mesi ed è aperto per 10 mesi all'anno. Il servizio estivo sarà attivato su richiesta. I cambiamenti sociali che stanno modificando il contesto familiare della nostra regione stanno determinato un ripensamento del sistema dei servizi rivolti all'infanzia, da parte della regione si vogliono sviluppare modelli organizzativi duttili e rispondenti alle esigenze delle famiglie mantenendo un'offerta di qualità flessibile e sostenibile nel tempo. Anche il nostro territorio ha la necessità di fare una valutazione complessiva dei servizi rivolti all'infanzia in un'ottica di integrazione, all'interno dell'Unione, tra le diverse realtà finalizzata a integrare i modelli organizzativi e regolamentando in modo uniforme le diverse esperienze. I servizi educativi dell'Unione per l'infanzia rivolti alla fascia 3 - 6 anni comprendono i seguenti plessi su tutto il territorio dell'Unione: Polo Villa Minozzo- Toano - scuola dell'infanzia a Villa Minozzo con n. 2 sezioni che accolgono 15 bambini e la scuola dell'infanzia di Minozzo con una sezione che accoglie n 15 bambini e la scuola di Case Bagatti con una sezione che accoglie bambini; - scuola dell'infanzia a Toano con n. 2 sezioni, la scuola dell'infanzia di Quara con una sezione e la scuola di Cavola con due sezioni; Polo Castelnovo ne' Monti-Vetto - la scuola dell'infanzia statale- Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti - collocata in due plessi differenti, a Castelnovo ne' Monti 4 sezioni e 85 bambini e Felina 3 sezioni e 49 bambini per un totale di 134 iscritti. Nel mese di settembre 2024 verrà inaugurata la nuova sede a Castelnovo ne Monti. - il nido e scuola dell'infanzia privata parrocchiale "Mater Dei" ospita complessivamente 140 bambini. Il nido è autorizzato per 44 posti ed è rivolto a bambini dai 9 ai 36 mesi. L'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione per entrambi i servizi. - scuola dell'infanzia statale di Vetto costituita da	in famiglia che con i pari, difficoltà in ambito scolastico); - consulenza ai genitori a livello di gruppo e individuale riguardante i temi legati alla relazione con i figli e al patto educativo scuola-famiglia; - percorsi di orientamento alla scelta delle scuole superiori; - elaborazione e co-progettazione di interventi in classe; - attività di formazione; - promozione di esperienze e attività di educazione alla salute per il benessere psicofisico degli alunni. Continua l'attività del coordinamento Pedagogico nelle Scuole dell'Infanzia e Formazione distrettuale Il coordinamento pedagogico promuove la qualificazione dei servizi, realizzando attività di monitoraggio sul funzionamento dei servizi, coordinamento della programmazione dell'offerta formativa nel proprio territorio, per assicurare l'integrazione e l'unitarietà della rete dei servizi e delle strutture educative. Sono state realizzate iniziative di formazione in servizio per tutto il personale del sistema integrato di educazione e di istruzione, e agli operatori che a diverso titolo impattano i contesti educativi (in particolare bibliotecari e atelieristi) Gli ambiti di intervento e i compiti del servizio di coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali sono stati: - progettazione didattica ed educativa; - documentazione; - monitoraggio e valutazione dei percorsi con i soggetti coinvolti; - progettazione e partecipazione ad incontri con i genitori (tematici e di sezione); - supporto ai gruppi di lavoro delle insegnanti; - progettazione della formazione distrettuale. Nelle attività sono state coinvolte N. 17 scuole infanzia, coinvolte n 29sezioni con n 496 bambini e 70 insegnanti.
---	---

due sezioni, ospita un totale di 33 bambini e fa capo all'Istituto Comprensivo di Busana.

Polo Casina-Carpineti

- scuola dell'infanzia arcobaleno di Carpineti con n. 2 sezioni che accolgono 49 bambini e la scuola dell'infanzia di Casette con 13 bambini, inoltre è presente una scuola parrocchiale la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione;
- scuola dell'infanzia Fantamaglia di Casina, con due sezioni con 33 bambini e la scuola dell'infanzia di Paullo, una sezione con 17 bambini. Nel territorio è presente una scuola parrocchiale la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione;

Nell'ambito delle azioni riferite al SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE ED AL DIRITTO ALLO STUDIO, si inseriscono due diverse tipologie di intervento:

- il servizio di TRASPORTO SCOLASTICO casa-scuola, scuola-casa per gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e dell'obbligo, dal lunedì al sabato che viene gestito tramite esternalizzazione dai Poli Territoriali, che hanno il compito di gestire le richieste dell'utenza, organizzare il servizio e verificarne la rispondenza in relazione alle diverse modalità operative.
- il servizio di REFEZIONE SCOLASTICA nelle scuole d'infanzia statali e nelle scuole primarie a tempo pieno, dal lunedì al sabato che viene gestito tramite esternalizzazione dai Poli Territoriali che hanno il compito di gestire le richieste dell'utenza, organizzare il servizio in collaborazione con gli enti gestori e verificarne la rispondenza in relazione alle diverse modalità operative. La refezione scolastica prevede la gestione delle diverse commissioni mensa e i progetti di qualificazione e formazione legati al servizio stesso realizzati in integrazione con i diversi istituti comprensivi. A questi servizi si affiancano gli interventi di relativi alla QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO. Tra questi in particolare:
 - l'elargizione di CONTRIBUTI PER ACQUISTO GRATUITO O SEMIGRATUITO DI LIBRI DI TESTO per i ragazzi frequentanti le scuole dell'obbligo e le scuole secondarie di II° grado;
 - la fornitura di EDUCATORI IN APPOGGIO AI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI inseriti nei servizi all'interno delle diverse istituzioni scolastiche che prevedono la definizione delle singole progettazioni all'interno del sistema scolastico in integrazione con i servizi socio-sanitari;

Tra le altre ATTIVITA INTEGRATIVE ED EDUCATIVE si collocano:

- I SERVIZI ESTIVI: per i bambini delle scuole primarie e i ragazzi del 1° anno della scuola secondaria di primo grado per il periodo giugno/luglio; per i bambini frequentanti i Nidi, alcuni prevedono la frequenza anche nel mese di luglio; per i bambini della Scuola dell'infanzia la frequenza anche nel mese di luglio; Si promuove inoltre la qualificazione di iniziative e servizi organizzati da altri Enti ed Associazioni, attraverso attività di coordinamento per la messa in rete delle diverse iniziative, sostegni economici alle parrocchie che premiano progetti educativi con particolare attenzione all'accoglienza di bambini con diritti speciali, standard di qualità condivisi e la pubblicazione di materiali informativi che comunichino le iniziative rivolte a bambini e ragazzi nel territorio.
- I territori prevedono rapporti convenzionali con il terzo settore per la conduzione di interventi relativi ai servizi di accompagnamento sui pulmini e per il supporto all'assistenza nel pre e post scuola.

Tra i SERVIZI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA trasversale si colloca Centro di Coordinamento e Qualificazione Scolastica. Il CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA QUALIFICAZIONE SCOLASTICA (CCQS), servizio in capo all'Unione in nome di tutte le scuole della montagna reggiana (comprese le scuole FISM e l'Ente di formazione Enaip) è un centro risorse sostenuto attraverso una collaborazione e una interdipendenza sistematica tra Enti Locali e Scuole. Con questa scelta le Amministrazioni intendono sviluppare maggiormente l'integrazione socio-educativa anche attraverso la rilettura di alcuni profili professionali. Il fine è di lavorare per un continuo miglioramento della qualità della scuola, consolidando la connessione con la dimensione sociale e sanitaria, costruendo percorsi e progetti in modo partecipato e condiviso, rafforzando un ruolo attivo e propositivo delle amministrazioni locali riguardo alle scelte strategiche delle politiche scolastiche. Si ripropongono interventi per valorizzare l'autonomia scolastica, rafforzare la qualità educativa, sviluppare l'innovazione e ricerca, sostenere e migliorare i livelli qualitativi e quantitativi del sistema scolastico. Le aree di intervento comprendono: 1. promozione dell'agio 2. intercultura 3. continuità fra ordini di scuola	
--	--

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Preservare e sostenere il Teatro Bismantova, unico Teatro d'Appennino della Regione. Continuare a valorizzare l'Azienda Speciale Consortile Appennino Reggiano attraverso il conferimento di gestione di attività e la collaborazione nell'organizzazione e nella gestione di servizi e iniziative nell'ambito turistico, della comunicazione, culturale e socioeducativo.	Sono continuate le attività di collaborazione e programmazione citate attraverso i contratti di servizio in essere e il contributo in conto esercizio

MISSIONE 7 - ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione turismo

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Confermare l'Accordo di Programma tra questa Unione e i Comuni di Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Viano e Villa Minozzo, mediante il quale coordinare e programmare le attività e le iniziative turistiche del territorio. Implementare le attività di collaborazione pubblico/privato in linea con le attività di coordinamento del tavolo del turismo, anche attraverso le attività dei una neocostituita Commissione al Turismo.	Continuano correntemente le attività di promozione turistica nell'ambito dell'accordo di programma, e le attività di coordinamento interistituzionali. E' attivo il tavolo tecnico per la promozione turistica, che si riunisce con frequenza mensile e partecipato dai referenti tecnici dei 10 Comuni sottoscrittori dell'accordo di programma.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 1 – Difesa del suolo

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambiente

Programma 6 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Programma 7 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi per le relative Annualità del PAO, eseguiti dai comuni aderenti all'unione.	La nuova programmazione triennale 2024 - 2026 è stata approvata dalla giunta dell'Unione e dalla Regione Emilia Romagna. PAO 2024: lavori eseguiti e conclusa la rendicontazione.

Eseguire gli interventi progettati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e/o reperite su bandi in particolare	PAO 2025: sono stati approvati i progetti esecutivi dalla giunta dell'Unione. Con deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2025, n. 1200 e successiva determinazione 30 luglio 2025, n. 14754 è stato aggiornato il riparto delle risorse del Fondo Regionale per la Montagna (risorse regionali) per le Annualità 2025 e 2026, incrementando le risorse previste per l'annualità 2026 con quelle originariamente previste per l'annualità 2025. PAO 2026: Approvazione in Giunta entro il termine del 30/04/2026 dei progetti esecutivi dei 7 comuni per un totale di euro 870.746,96 ed inviati in Regione per l'approvazione. FOSMIT 2024: hanno concluso i lavori quattro comuni su sette. Anche i 3 comuni che hanno ottenuto una proroga per condizioni meteo, hanno concluso i lavori entro i termini previsti. Con DGU n. 32 del 30/03/2026 sono stati approvati gli stati finali e i certificati di regolare esecuzione dei 3 lotti prorogati. In data 31/03/2026 è stata inviata la rendicontazione (deliberazione e varia documentazione dei lotti prorogati. Inviare le integrazioni alle rendicontazioni richiesta dalla regione. FOSMIT 2025 Con DGU n. 33 del 30/03/2026 sono stati approvati gli stati finali e i certificati di regolare esecuzione di 3 lotti ed il 1 SAL per un lotto. In data 31/03/2026 con prot 3820 è stata inviata la rendicontazione (deliberazione e varia documentazione) dei 3 lotti conclusi. Con DGU n. 34 del 30/03/2026 sono stati approvati progetti esecutivi di 2 lotti a valere sul fondo sviluppo montagne italiane e residui fondo nazionale montagna l.n.97/1994, l.n.234/2021, l.r. n. 2/2004 e ss.mm.ii. A metà marzo la regione ha liquidato l'acconto del 40% relativo ai 5 progetti approvati ad ottobre 2025. Monitoraggio continuo delle opportunità di finanziamento; analisi di fattibilità e coerenza dei bandi rispetto alle competenze e priorità dell'Ente per attivazione di candidature anche in collaborazione con il Parco Nazionale ed i Comuni. Predisposizione atti per l'assegnazione dei contributi alle associazioni nell'ambito del progetto "Monitoraggio e valorizzazione dei paesaggi storici-rurali dell'Appennino reggiano" finanziato con fondi regionali. Concessione contributo da parte della Regione Emilia-Romagna del progetto "Pietra di Bismantova e Gessi Triassici - azioni per la conoscenza e l'interpretazione delle geodiversità dell'Appennino e dei riconoscimenti UNESCO nell'ambito del bando geositi". Richiesto ai Comuni le lettere di impegno al cofinanziamento. Monitoraggio del PAESC dell'Unione e dei comuni associati e dei bandi per l'aggiornamento Avvio e gestione dell'iter istruttorio tecnico finalizzato all'installazione di sistemi di accumulo (batterie) da integrare all' impianto fotovoltaico già realizzato sulla copertura della sede e successiva messa in opera per massimizzare la quota di autoconsumo. Monitoraggio delle opportunità di finanziamento finalizzati alla diversificazione delle fonti energetiche
Mantenimento e miglioramento delle aree definite "roccemagazzino" Eseguire gli interventi progettati.	ATERSIR 2025: Sottoscrizione contratti per i lotti con direzione lavori da parte di tecnici del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale (Lotto 2, 4, 6) ed inizio lavori per il lotto 4. Aggiudicazione lavori per i lotti 1, 3, 5, 7 con progettazione e direzione lavori interna. L'avvio dei lavori è previsto a giugno a seguito dell'assunzione del nuovo dottore forestale (graduatoria approvata in data 22/04/2026) ATERSIR 2026 Inviati entro il 30/03/2026 le schede intervento relative ai 8 lotti per un importo totale di euro 405.223,80. Richiesta disponibilità al Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale per la progettazione e direzione lavori dei Lotti 2,4, 6 e 8.

Contribuire al percorso progettuale dell'invaso di Vetto per la valorizzazione dell'alta Val D'Enza	Monitoraggio continuo delle opportunità di finanziamento; analisi di fattibilità e coerenza dei bandi rispetto alle competenze e priorità dell'Ente Partecipazione alle riunioni ed e ai confronti professionali per raccogliere gli elementi informativi sull'evoluzione del progetto relativo all'invaso di Vetto nell'Alta Val d'Enza
Rinnovo convenzioni/accordi per raccolta funghi e mirtilli	Gestione delle attività di raccolta dei funghi epigei sul territorio mediante convenzione in collaborazione con Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano. Convocazione di tavolo tecnico con gli Enti coinvolti per discutere della nuova gestione organizzativa ed operativa della convenzione. Conferma con DGU 37/2026 della convenzione tra UMCAR, Parco e Consorzio Alto Appennino Reggiano sottoscritta nel 2024 per la gestione delle attività di raccolta dei funghi epigei sul territorio per l'anno 2026 e della convenzione attuativa sottoscritta nel 2025 con il Consorzio.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 1 – Sistema di protezione civile

Programma 2 – Interventi a seguito di calamità naturali

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Effettuare almeno un ciclo di formazione e/o una esercitazione all'anno per amministratori e dipendenti con compiti di PC.	In fase di organizzazione in collaborazione con l'Agenzia regionale di Protezione Civile del seminario "Il Comune dalla ricezione dell'allerta alla gestione dell'emergenza" che si comprenderà un percorso formativo e un'esercitazione con simulazione a tavolino di attivazione dei Centri operativi comunali.
Attivare convenzioni con associazioni di volontariato per gestione materiali e mezzi del COM.	Continuità operativa degli spazi tecnici di emergenza quale CCS e sale funzionali.
Completare le altre attività previste dalla convenzione.	Coordinamento ed aggiornamento dei refenti comunali sulle attività svolte dall'Unione Montana in collaborazione con l'Agenzia regionale di protezione Civile Richiesta dati per aggiornamento Piani con l'invio delle nuove schede per nomina COC ai comuni e relativi alle aree di stoccaggio materiali derivanti da eventi calamitosi.
Aggiornamento continuativo dei Piani. Comunicazione massiva alla popolazione degli eventi calamitosi previsti.	Avvio dell'iter per l'incarico a tecnico specializzato per l'aggiornamento dei Piani di protezione civile comunale nel pieno rispetto delle Linee guida emanate dalla Regione Emilia-Romagna (DGR 1439/2018) integrate con le indicazioni contenute nella Direttiva PCM 30 aprile 2021. Conclusosi l'iter burocratico per l'attivazione del sistema di allertamento di Protezione Civile Alert System, si è proceduto a convocare per il 28/04/2026 una riunione con tutti i referenti dei Comuni per illustrare nel dettaglio le modalità di utilizzo, le procedure di accesso e per la messa in opera dello strumento da parte della ditta installatrice.

MISSIONE 12 – Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori:

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
I cambiamenti avvenuti in seguito alla pandemia, alla crisi energetica ed ai profondi mutamenti demografici, sociali ed economici in atto non solo nella nostra regione, richiedono un ripensamento, a più livelli, del sistema dei servizi classico, si vogliono sviluppare modelli organizzativi flessibili e rispondenti alle esigenze delle famiglie, mantenendo un'offerta di qualità flessibile	Le azioni che si è cercato di consolidare nei primi mesi del 2026, sono in linea con le indicazioni regionali e con la programmazione approvata: -Mantenimento di forme di sostegno e interventi a supporto della domiciliarità. Mantenimento del servizio di assistenza domiciliare educativa rivolta ai minori residenti all'interno del Distretto, azioni che

e sostenibile nel tempo. Anche il nostro territorio ha la necessità di fare una valutazione complessiva dei servizi rivolti all'infanzia/giovani in un'ottica di integrazione, all'interno dell'Unione, tra le diverse realtà arrivando ad integrare i modelli organizzativi e regolamentando in modo uniforme le diverse esperienze.

Nel prossimo triennio si ritiene necessario dare continuità ai seguenti obiettivi di contesto più generale:

- promuovere azioni di prevenzione all'interno della rete dei servizi educativi, sociali e sanitari per intercettare in modo precoce elementi di fragilità delle famiglie per promuovere azioni di sostegno e supporto;
- promuovere una maggiore integrazione tra i servizi educativi, sociali e sanitari che si occupano dell'infanzia mettendo in rete i servizi presenti e promuovendo momenti di formazione/informazione delle diverse opportunità attivabili.

- Proseguire con le azioni di sviluppo delle attività realizzate con il centro per le famiglie all'interno di tutto il territorio dell'Unione.

In un mutato contesto economico e sociale di maggiore vulnerabilità e di povertà educativa si fa pressante la necessità di ripensare politiche ed azioni per i giovani, in una prospettiva di comunità locale, anche attraverso patti integrati di comunità. Patti che si è iniziato a sperimentare su alcuni comuni del territorio dell'Unione, che vanno sviluppati e potenziati, per dare risposte sinergiche tra tutti gli attori del sistema.

In quest'ottica assumono valore politiche di coesione sociale, di dialogo tra le generazioni, di opportunità per l'espressione e la partecipazione alla vita sociale, così come diventa importante porre attenzione alle reali prospettive offerte dal mondo della scuola e della formazione in connessione con la dimensione del sociale e del socio-sanitario. Occorre sviluppare le politiche educative, sociali e socio-sanitarie nella loro funzione strategica di promozione del benessere per la crescita dei bambini e dei ragazzi, di sostegno alle funzioni genitoriali, di prevenzione per rompere la catena di riproduzione delle disuguaglianze sociali e favorire processi di inclusione. Le azioni rivolte ai giovani e agli adolescenti devono tendere ad una integrazione tra le politiche giovanili, sociali e sanitarie con l'obiettivo di costruire sinergie tra i diversi progetti presenti sul territorio. Occorre continuare a progettare sul sistema dei giovani e dell'adolescenza attraverso azioni di promozione e sviluppo delle iniziative ed opportunità per il contesto giovanile, attenzione anche agli interventi di protezione nelle situazioni complesse: dai crescenti casi di fragilità educativa alle situazioni più gravi di disagio che richiedono un'attivazione dei sistemi di protezione e tutela.

L'area famiglia, ed in particolare il tema della tutela dei minori, vede negli ultimi anni una situazione di continua evoluzione ed aumento delle complessità da affrontare, anche alla luce dei cambiamenti sopra evidenziati. Situazione che determina all'interno dei servizi una ridistribuzione delle risorse disponibili finalizzate principalmente alla tutela dei minori e delle situazioni più critiche. Le aree ritenute maggiormente critiche, riguardano la strutturazione e l'organizzazione delle famiglie (crescente numero di divorzi, anche conflittuali, e di genitori soli nella cura ed educazione dei figli), la conflittualità e la solitudine familiare, l'aumento del disagio psico-sociale nella fascia adolescenziale e pre-adolescenziale. E' inoltre indispensabile rendere più sistematica ed efficace l'integrazione tra servizi (servizi sociali ed educativi, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, pediatria, enti gestori). L'Unione ha attivato il centro per le famiglie, progettazione che nasce dall'esigenza di migliorare l'offerta dei servizi del distretto verso le famiglie, ottimizzando così la qualità della vita. Il presupposto da cui si parte è quello di raccordare in maniera omogenea le risorse del territorio potenziando l'incontro tra bisogno e risorse.

Attraverso la presa in carico dell'intero nucleo familiare

prevedono attività educative di affiancamento e supporto alle famiglie nelle competenze educative e genitoriali, per la realizzazione di progettazioni individuali. L'attività realizzata è in integrazione con le attività di competenza degli istituti scolastici, integrazione che permette una costante sinergia tra le diverse azioni garantendo continuità di obiettivi.

L'area famiglia è in gestione all'Azienda Speciale Consortile Appennino Reggiano. L'ASC gestisce i servizi affidati tramite personale dipendente o tramite affidamento di attività all'esterno con gli strumenti previsti dalla normativa vigente. E' stata mantenuta l'attività di collaborazione e confronto con il mondo del volontariato locale e parrocchiale per far fronte alle diverse progettazioni in carico.

Le azioni sviluppate in continuità con gli anni precedenti riguardano:

mantenimento della progettazione attraverso la presa in carico multidisciplinare, che prevede metodologie di lavoro d'équipe. Sono stati mantenuti gli interventi multiprofessionali integrati di accoglienza e sostegno delle situazioni familiari che, a vario titolo, presentano difficoltà, disagio, complessità nella gestione educativa e/o relazionale dei figli minorenni, integrando l'équipe prevedendo momenti di raccordo anche con il servizio di NPI; percorso condiviso con il dipartimento aziendale di riferimento;

Mantenimento a livello provinciale di un sistema di pronto intervento sociale trasversale a tutte le tipologie di utenza, per la gestione delle emergenze sociali.

Mantenimento di un fondo comune di livello distrettuale, per garantire una gestione unificata degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un aumento della complessità delle situazioni segnalate al servizio ed un aumento delle situazioni che hanno richiesto il collocamento dei minori in struttura, temporaneamente allontanati dalle famiglie di origine.

Altra area di intervento su cui si è operato è relativa alla violenza di genere, l'Unione ha attivato un percorso di formazione rivolto agli operatori sociali e sanitari e agli sportelli sociali, formazione gestita dall'associazione Nondasola. Percorso propeutico alla riattivazione del tavolo distrettuale sulla violenza di genere. La progettazione si propone di intervenire nelle situazioni che riguardano gli stili di vita, il divertimento, delle nuove generazioni che abitano l'Appennino, nell'ottica dell'ascolto attivo mirato ad intercettare i bisogni e desideri che sottendono ai comportamenti. Azioni che intervengono sul mondo dei giovani in un'ottica di integrazione di interventi e di azioni su tutto il territorio dell'Unione. Attività che è stata finanziata dalla regione per un triennio.

L'Unione, in collaborazione con i Comuni e l'Azienda Speciale sta lavorando per promuovere patti educativi, attivando processi integrati rivolti a valorizzare e mettere a sistema tutti gli interventi educativi e tutte le risorse presenti nei territori locali, in una stretta connessione con l'istituzione scolastica, le organizzazioni del civismo attivo e del privato sociale. Si stanno promuovendo sul territorio dell'Unione patti di comunità rivolti alla popolazione giovanile.

Continua l'attività del centro per le famiglie, è stata sviluppata un'articolata programmazione per l'anno 2026 che sviluppa gli obiettivi regionali individuate per questi Servizi.

Attraverso la presa in carico dell'intero nucleo familiare si intende realizzare interventi mirati al sostegno genitoriale, di mediazione familiare, all'attuazione di incontri in spazio neutro tra genitori e figli e garantire spazi di sostegno individuali per bambini e adolescenti.

Il Centro per le famiglie è un servizio che si rivolge prioritariamente alle famiglie con figli minori, ma intende rappresentare un luogo di incontro, singoli, coppie, genitori e futuri genitori in cui poter vivere, condividere e costruire insieme esperienze significative per la promozione del benessere familiare e sociale.

si intende realizzare interventi mirati al sostegno genitoriale, di mediazione familiare, all'attuazione di incontri in spazio neutro tra genitori e figli e garantire spazi di sostegno individuali per bambini e adolescenti. Il Centro per le famiglie è un servizio che si rivolge prioritariamente alle famiglie con figli minori, ma intende rappresentare un luogo di incontro, singoli, coppie, genitori e futuri genitori in cui poter vivere, condividere e costruire insieme esperienze significative per la promozione del benessere familiare e sociale. Negli ultimi anni il distretto ha lavorato per rafforzare il sistema socio educativo e sociale dei servizi rivolto all'infanzia e all'area famiglia, promuovendo una forte integrazione tra le azioni messe in campo dai diversi ambiti. Le azioni dovranno richiamarsi ad un quadro di progettazione unitaria in linea con le indicazioni regionali, con il coinvolgimento di tutti i Soggetti che costituiscono la Rete locale (pubblici, privati e del Terzo settore), con particolare riguardo: - al mantenimento di forme di sostegno e interventi a supporto della domiciliarità (L.R. 14/08, artt. 17 - 18); - qualificazione della presa in carico multidisciplinare, che prevede metodologie di lavoro d'équipe, anche attraverso modalità operative condivise e occasioni formative congiunte che permettano una crescita professionale integrata; (L.R. 14/08, artt. 17 - 18); - il mantenimento di un sistema di accoglienza in situazioni di emergenza in raccordo, con la dimensione di livello provinciale (L.R. 14/08, art. 5 comma 1 -lettera b). Su questo aspetto è stata attivata una progettazione sul pronto intervento sociale, servizio affidato a livello provinciale che copre tutto il territorio della provincia; - il mantenimento di un fondo comune di livello distrettuale (L.R. 14/08 art. 17 comma 4), per garantire una gestione unificata almeno degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari, così come previsto dalle indicazioni regionali ; - attenzione e supporto da parte della rete territoriale integrata a situazioni di violenza di genere e contro i minori e per l'accoglienza e la presa in carico delle vittime attraverso l'applicazione delle linee di indirizzo distrettuali, in linea con le indicazioni regionali. Applicazione del protocollo distrettuale per la gestione delle emergenze.	
--	--

Programma 02 – Interventi per la disabilità:

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
La programmazione dovrà continuare a sviluppare progetti integrati tra sociale e sanitario ma anche con il sistema scolastico e formativo e il terzo settore del territorio al fine di promuovere interventi che considerino le persone nella propria complessità e nel contesto socio culturale nel quale sono inserite. Sul territorio è presente una rete di servizi sociali e socio sanitari che si assume la responsabilità della valutazione, della presa in carico, dell'accesso al sistema dei servizi, attraverso una forte sinergia con gli enti gestori presenti e con i rappresentanti del terzo settore. Questo percorso ha visto un costante confronto tra i diversi soggetti e ha permesso lo sviluppo di azioni e progettazioni integrate nei contesti locali. Attenzione alla presa in carico precoce delle famiglie e all'accompagnamento nel percorso progettuale personalizzato, accompagnando le persone e le famiglie all'interno di un sistema di servizi complesso. Occorre uscire dalle logiche classiche più assistenziali dei servizi e cercare di sviluppare azioni che si orientino allo sviluppo delle autonomie in contesti non necessariamente solo pubblici, ampliando le opportunità sul territorio integrate nelle comunità di appartenenza. Attenzione va mantenuta anche all'area delle gravissime disabilità, situazioni che hanno visto un	Nei primi mesi del 2026 sono state mantenute le progettazioni della non autosufficienza come da programmazione del Piano di Zona. Nel mese di gennaio è stato approvato il bilancio preventivo della nonautosufficienza prevedendo un mantenimento sostanziale dei servizi attivati. L'attività dell'UVH nel 2026 sta mantenendo le seguenti attività: - La presa in carico nuovi casi con progettualità complessiva (progetto di vita) - La rivalutazione casi già in carico (coinvolgimento e accompagnamento dell'interessato, per quanto in grado, e della sua famiglia nella costruzione di un progetto di vita complessivo) - La lettura dei bisogni della popolazione disabile - Le proposte di nuovi Servizi/interventi - L'attivazione risorse di rete - Il rapporto con gli altri Servizi (MMG, Servizio di Neuropsichiatria, SID, altri) - Il rapporto con le associazioni dei famigliari e altre associazioni di volontariato. Esponiamo di seguito gli interventi attivati: Azioni di sistema trasversali ☐ Sono state aggiornate le tariffe dei servizi accreditati dal mese di gennaio. ☐ Viene mantenuta la collaborazione con le scuole per

aumento negli ultimi anni. Su queste situazioni è necessario mantenere alto il livello di specializzazione e qualificazione per la complessità dei bisogni che portano individuando soluzioni specifiche e personalizzate. La programmazione nel prossimo triennio richiederà un importante sistema di monitoraggio delle azioni in modo integrato con tutti gli attori del sistema, anche in relazione alla sostenibilità dello stesso considerando le risorse economiche regionali trasferite per la non autosufficienza

All'interno di questo sistema a rete si darà continuità ai seguenti obiettivi nel triennio:

- Monitorare i servizi socio-sanitari accreditati in relazione ai contratti di servizio sottoscritti;
- Mantenere gli interventi di tirocinio e i progetti di cittadinanza attiva continuando a promuovere la socializzazione e l'integrazione degli utenti in carico;
- Tempo libero: favorire le collaborazioni tra Face, Enaip e Ginepro mantenendo le sinergie tra le diverse progettazioni presenti sul territorio.
- Mantenimento progettazione "Labor": si darà continuità all'esperienza dei Labor mantenendo l'attività a pieno regime cercando di sviluppare esperienze innovative coinvolgendo il contesto locale;
- Mantenimento del servizio di interventi in ambito socio occupazionale per l'addestramento e l'inserimento lavorativo rivolto a soggetti con disabilità, servizio che va ad integrare la rete di interventi presenti all'interno dell'area. Occorre sviluppare azioni che devono vedere una stretta integrazione con il contesto produttivo locale per offrire opportunità concrete ai progetti sviluppando azioni di formazione e di integrazione lavorativa.
- mantenimento del progetto "Palestre delle autonomie" la progettazione prevede una serie di interventi rivolti a piccoli gruppi in Appartamenti, con l'obiettivo di sviluppare un lavoro di accompagnamento e di empowerment mettendo a punto opportunità graduate, che aiutino le persone con disabilità a sperimentarsi in un contesto di vita tra pari, extra familiare e diverso dal centro diurno o dal laboratorio protetto o dal percorso occupazionale.
- Servizi di Trasporto: mantenere e consolidare i rapporti di collaborazione con le diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio, cercando sempre più di rispondere alle esigenze delle famiglie e permettere la frequenza ai servizi socio-sanitari come da singole progettazioni. Programmare momenti di incontro e confronto sul servizio per valutare andamento e monitorare le criticità che potrebbero verificarsi;

L'Unione in qualità di Ambito Territoriale Sociale ha ottenuto, in seguito a richiesta, ha ottenuto un finanziamento per la progettazione PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità. Il territorio dell'Unione Montana è privo di appartamenti destinati al co-housing area disabili. In questi ultimi anni si sta verificando la necessità di individuare servizi di questo tipo, anche in considerazione alle fragilità familiari, soprattutto legate all'invecchiamento dei genitori, situazioni in aumento. Il triennio di riferimento vedrà la realizzazione del progetto frutto della coprogettazione attivata con il percorso del codice del terzo settore. La progettazione prevede l'attivazione di un appartamento destinato al co-housing, rivolto a sei utenti, prevedendo una residenzialità tutelata, temporanea o definitiva, che possa mantenere e potenziare le autonomie e le capacità funzionali relative allo svolgimento delle attività di vita quotidiana, collegata al sistema della formazione/attività occupazionale, promuovendo le collaborazioni necessarie per creare sinergie con il contesto locale a supporto/realizzazione della progettazione. Le azioni dovranno essere completate

valutare la possibilità di organizzare progetti di passaggio con il Servizio di NPIA e i servizi presenti sul territorio che riguardano la disabilità adulta come ad esempio Centri terapeutici occupazionali e Progetti socio terapeutici riabilitativi. Al fine di garantire continuità assistenziale

Servizi dedicati alla domiciliarità'.

- Assegni di Cura: è stata data continuità agli interventi di sostegno alle famiglie attraverso l'attivazione di servizi e risposte personalizzate, utilizzando anche lo strumento dell'assegno di cura, legato a progetti formulati dall'UVH.
- Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (SSRD disabili): per quanto riguarda i Centri Socio-riabilitativi diurni disabili, a frequenza semi residenziale, sono stati mantenuti i 34 posti nei tre Centri Diurni della montagna, Castelnovo ne Monti, Cavola, Casina.
- Labor: grazie al finanziamento regionale del fondo per la non autosufficienza è stato possibile dare continuità all'esperienza dei laboratori occupazionali, viene svolta regolarmente con gli enti gestori la pianificazione della progettazione a l'aggiornamento dei progetti personalizzati. Sono state completate le procedure per l'affidamento del Labor in capo all'Unione e per le attività delle Palestre Autonomie.
- Extra Time: In continuità con gli anni precedenti si vuole mantenere la collaborazione di Face con i Servizi e i Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (SPCDD) per la promozione di varie iniziative ricreative, legate al tempo libero e rivolte ai disabili del Distretto.
- Percorsi Lavorativi: sono stati attivati progetti di tirocinio previsti dalla LR n. 14/2015 e anche progettazioni di volontariato, finalizzati alla cittadinanza attiva o alla socializzazione.

Servizi dedicati alla residenzialità

- Appartamenti protetti: continuità è stata garantita per i due disabili ospitati negli appartamenti protetti di Via Bismantova 18/2. L'ente gestore garantisce un monte ore settimanale di un operatore O.S.S. e di un coordinatore a sostegno dei bisogni degli ospiti, in collaborazione con gli operatori dell'area disabili. I Medici e gli operatori dell'area disabili, fanno accessi e colloqui con i vari ospiti, sia domiciliari sia c/o l'SSU. Per alcuni di loro si sono resi spesso necessari molti incontri su temi e/o problematiche differenti.
- Residenziale: nel corso dei primi mesi del 2026 sono stati mantenuti i ricoveri sia di sollievo che definitivi, determinati da modifiche delle condizioni familiari degli utenti. La situazioni sono situazioni complesse che richiedono una gestione assistenziale impegnativa.

Le attività di programmazione e progettazione vedono un ruolo importante delle assistenti sociali dei poli territoriali che mantengono una integrazione costante con le realtà dei singoli territorio attivando

le risorse necessarie alla realizzazione dei singoli progetti. Un servizio di fondamentale importanza risulta il trasporto che vede la costruzione di un sistema attivato dalle diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio. Il servizio prevede un costante lavoro di programmazione e pianificazione in relazione alle diverse esigenze e alle caratteristiche dei singoli trasporti, che richiedono attenzione.

Tra le progettazioni è stata mantenuta la "Palestre autonomie", attività educativa pomeridiana realizzata in un appartamento di Cavola di Toano, messo a disposizione dalla Fondazione Durante dopo di noi, a cui partecipano due gruppi di utenti provenienti dai diversi comuni dell'Unione. Sono state completate le procedure per l'affidamento del Labor in capo all'Unione e per le attività delle Palestre Autonomie dal 2026.

L'Unione in qualità di Ambito Territoriale Sociale ha ottenuto, in seguito a richiesta, il finanziamento per la progettazione PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture

entro il 15 maggio 2026.	sociali, famiglie, comunità e terzo settore" Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità. Il territorio dell'Unione Montana è privo di appartamenti destinati al co-housing. Progettazione che ha visto l'attivazione di un percorso di cooprogettazione con enti del terzo settore per la realizzazione della progettazione. . L'Unione ha attivato un percorso di coprogettazione con enti del terzo settore come previsto dal D.Lgs 117/2017. L'avviso pubblico prevedeva anche la messa in disponibilità per la progettazione di un immobile. L'ETS ha messo a disposizione un appartamento che è stato adattato e dotato dei requisiti necessari in relazione alle esigenze degli utenti, sull'immobile è stato acceso un vincolo di utilizzo ventennale a beneficio dell'Unione. I lavori sono stati conclusi nel giugno 2025. Gli ingressi degli utenti all'interno dell'appartamento sono avvenuti in modo graduale. Ad Aprile sono stati n 6 utenti inseriti con diverse modalità all'interno del progetto. Per le caratteristiche degli utenti sono stati attivati, come previsto dai progetti personalizzati, sostegni educativi ed assistenziali. Inoltre all'interno dell'appartamento sono stati attivati i sostegni domiciliari necessari alla gestione quotidiana ed assistenziale degli ospiti. La progettazione hanno riguardato anche percorsi occupazionali dei singoli utenti attraverso attivazione di tirocini formativi, attività occupazionali. Sono stati attivati anche i necessari supporti per l'iscrizione L.68 o rinnovi di iscrizione. Si sta completando il raggiungimento dei target previsti dal PNRR.
--------------------------	---

Programma 03 - Interventi per gli anziani:

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Con l'istituzione del fondo regionale della non autosufficienza in integrazione delle risorse messe a disposizione dai comuni e quelle sanitarie è stato consolidato un sistema efficiente ed efficace di servizi. La programmazione nel prossimo triennio richiederà un importante sistema di monitoraggio delle azioni in modo integrato con tutti gli attori del sistema, anche in relazione alla sostenibilità dello stesso considerando le risorse economiche regionali trasferite per la non autosufficienza e il continuo invecchiamento della popolazione. Nei prossimi anni occorre pertanto verificare la sostenibilità del sistema in relazione alle risorse disponibili e ai bisogni espressi, analizzando l'efficacia delle singole tipologie di interventi, aggiornando le azioni ed i servizi sulla base ai seguenti obiettivi: • qualificare i servizi storici esistenti; • garantire l'ambito della domiciliarità; • garantire la sostenibilità economica nel tempo degli interventi attraverso un monitoraggio sull'appropriatezza dei percorsi e degli interventi; • promuovere interventi orientati alla fragilità e solitudine che sviluppino sinergie con il contesto locale presente anche in integrazione con le progettazioni che si sono sviluppate nelle aree interne (infermiere di comunità e cooperative di comunità). • verifica ed eventuale revisione dei criteri di accesso ad alcuni interventi. L'ambito della non autosufficienza richiederà l'applicazione delle innovazioni legislative nazionali e regionali conseguenti alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, all'applicazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2022-2024 e del decreto ministeriale 77/2022 di riordino dell'assistenza territoriale del servizio sanitario nazionale. Normativa che richiama i livelli di cooperazione organizzativa, gestionale e professionale, ritenuti necessari per l'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni relativi al percorso assistenziale integrato dedicato alle persone non autosufficienti e con disabilità, che necessitano unitamente di interventi sanitari e di azioni di supporto e protezione sociale. Nel triennio di riferimento dovranno essere applicati a livello locale i modelli organizzativi definiti. Partendo dal punto unico di accesso, di cui alla Legge 234/2021, che garantisce,	Come per l'area disabili, anche per l'area anziani, sono state mantenute le progettazioni della non autosufficienza come da programmazione del Piano di Zona. Programmazione resa possibile grazie al maggior trasferimento di risorse avvenute a livello provinciale con i correttivi applicati. Dal 1 gennaio 2026 sono state aggiornate le tariffe dei servizi accreditati in relazione al case-mix. Sono in fase di sviluppo le attività legate alle Case della Comunità come modello organizzativo per l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento, luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale. Nella Casa della Comunità lavoreranno in modalità integrata e multidisciplinare tutti i professionisti per la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale, con la partecipazione della comunità locale nelle sue varie forme: associazioni di cittadini, pazienti, caregiver, volontariato. All'interno del sistema è attiva la Centrale Operativa Territoriale (COT) come un modello organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza. A supporto del Sistema di accesso integrato Pua, l'Unione ha in Corso le procedure per assunzione di due assistenti sociali a tempo indeterminato che svolgeranno la funzione di potenziamento Pua AZIONI REALIZZATE - mantenimento dell'attività di informazione e primo filtro svolta dallo sportello sociale del polo territoriale e della funzione di presa in carico da parte del responsabile del caso, percorsi gestiti in stretta sinergia con il sistema di valutazione multi professionale distrettuale e la rete dei servizi. - mantenimento delle sinergie con il privato sociale presente sul territorio; - monitoraggio attività dei servizi di assistenza domiciliare, nella fase di accreditamento definitivo; - Gestione degli interventi degli assegni di cura a sostegno delle famiglie che mantengono al proprio domicilio anziani non autosufficienti. - Mantenimento del "Protocollo aziendale dimissioni protette" adottato da tutti i Distretti - Mantenimento e monitoraggio dei posti temporanei di RSA; - Costante monitoraggio dell'andamento delle risorse della

mediante le risorse umane e strumentali, fornite dal Servizio Sanitario Nazionale e dagli Ambiti Territoriali Sociali (Unione), alle persone in condizioni di non autosufficienza, e in generale a tutti gli utenti che presentano un bisogno socio sanitario, l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari. Dovranno essere sviluppate e attivate le Case della Comunità come modello organizzativo per l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento, luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale. Nella Casa della Comunità lavoreranno in modalità integrata e multidisciplinare tutti i professionisti per la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale, con la partecipazione della comunità locale nelle sue varie forme: associazioni di cittadini, pazienti, caregiver, volontariato. Il distretto AUSL di Castelnovo ne' Monti e l'Unione hanno individuato professionisti che stanno lavorando con la Regione Emilia Romagna nel percorso di formazione Casa Community Lab, finalizzato alla realizzazione di un nuovo modello organizzativo che dalla Casa della Salute si evolve in Casa di Comunità. All'interno del sistema dovrà essere realizzata la Centrale Operativa Territoriale (COT) come un modello organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza. Inoltre nel distretto è in fase di costruzione con i finanziamenti PNRR un Ospedale di Comunità, che è una struttura sanitaria territoriale, rivolta a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minore o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, ma che necessitano di assistenza e sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio o in mancanza di idoneità del domicilio stesso (strutturale o familiare). L'attivazione di questi nuovi servizi richiederà la ridefinizione dei percorsi organizzativi e gestionali all'interno del sistema rivedendo in parte le attuali modalità operative, percorsi che dovranno ricomprendere le innovazioni introdotte, sarà un lavoro che dovrà coinvolgere i professionisti dei servizi sociali, sanitari operanti nei servizi. In relazione alla programmazione specifica delle attività occorre promuovere e per quanto possibile sviluppare le seguenti azioni: Azioni di sistema trasversali: - Mantenimento del sistema di informazione e presa in carico a livello territoriale articolazione organizzativa in integrazione con il PUA per promuovere l'informazione e l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari; - Mantenimento del protocollo operativo relative agli interventi atti a favorire la mobilità nell'ambiente domestico. - Mantenere/implementare le sinergie con il privato sociale ed il volontariato finalizzate ad integrare le risorse e le potenzialità per costruire una rete di interventi coordinata sul territorio, nel rispetto delle specificità e dei singoli ruoli, per rendere maggiormente flessibile e integrata l'offerta dei servizi. Servizi dedicati alla domiciliarità: - Promuovere una domiciliarità intesa nelle forme più classiche dei servizi ma anche rivolta a forme più innovative che promuovano un sistema di prevenzione e protezione per situazioni di fragilità; - Sostegno alla famiglia nel lavoro di cura attraverso l'attivazione di risposte e servizi personalizzati, integrati e flessibili, in integrazione con tutti i soggetti presenti sul territorio, sia pubblici che privati;	non autosufficienza.
--	-----------------------------

- Servizio di assistenza domiciliare: Il servizio deve continuare a garantire la presa in carico delle situazioni di maggior complessità e sviluppare azioni di sostegno alle situazioni fragili anche in integrazione con le realtà associative presenti sul territorio in un'ottica di prevenzione. Sviluppare azioni educative domiciliari per pazienti affetti da deterioramento cognitivo anche a supporto dei caregiver; - Qualificazione e sostegno del lavoro di cura privato e svolto dai caregiver, mantenendo l'attività di tutoring svolta dai servizi della rete, applicare gli strumenti regionali per la valutazione delle condizioni del caregiver; - Mantenere e consolidare i rapporti di collaborazione con le associazioni di volontariato in relazione al sistema di trasporto per gli anziani per rispondere alle esigenze delle famiglie e permettere la frequenza ai servizi socio-sanitari come da singole progettazioni. Programmare momenti di incontro e confronto sul servizio per valutare andamento e monitorare le criticità che potrebbero verificarsi in relazione al sistema di trasporto per gli anziani; - Promuovere lo strumento dell'amministrazione di sostegno in integrazione con tutti i servizi che si occupano della non autosufficienza attraverso azioni di sensibilizzazione e di interventi di supporto ai singoli e alle famiglie nel percorso per la predisposizione delle procedure necessarie. Servizi dedicati alla residenzialità: - Collaborazione con il Centro per i disturbi cognitivi: Mantenimento dei rapporti di collaborazione con gli operatori del Centro e sviluppo di azioni da realizzarsi con le realtà associative presenti sui territori a sostegno di azioni di prevenzione delle fragilità nella popolazione anziana; - Mantenimento di modalità di coordinamento con gli enti gestori dei servizi socio sanitari, il SAA e il Coordinatore Infermieristico del Distretto, in collaborazione con l'Ufficio di Piano per promuovere un confronto costante sulle diverse criticità e sviluppare i punti di forza. Condividere azioni da mettere in atto, anche in integrazione con il livello provinciale, finalizzate alla promozione del benessere degli anziani che promuova attenzione alla formazione degli operatori e al coinvolgimento dei famigliari e del contesto locale da parte delle strutture; - Case Residenza Anziani posti ad alta valenza sanitaria: sviluppare interventi che garantiscano la presa in carico e l'accompagnamento degli anziani e delle famiglie già nella fase di dimissione protetta attivando le risorse necessarie alla realizzazione del programma personalizzato al momento della dimissione;	
--	--

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale :

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Per cercare di far fronte a situazioni di povertà sia a livello nazionale che regionale sono state attivate misure di inclusione sociale attiva (Assegno di Inclusione), interventi di sostegno economico legato ad una progettualità costruita con i servizi, che prevede misure di attivazione sociale e lavorativa. Perno del sistema è la capacità progettuale e di integrazione dei servizi (sociali, sanitari e del lavoro) in un'ottica di graduale autonomia dei contesti famigliari. Ruolo strategico degli ambiti territoriali in relazione alla capacità di presa in carico, orientamento, accompagnamento, monitoraggio ed integrazione progettuale con il sistema del lavoro. Il sistema dell'Assegno di Inclusione è entrato a regime nel distretto. Le risorse nazionali destinate al sistema dei servizi legati alle povertà, verranno utilizzate per mantenere il potenziamento del servizio sociale professionale nella funzione della presa in carico.	Gli effetti della crisi economica e del rincaro prezzi hanno determinato, un mantenimento anche nel 2026, delle richieste legate all'integrazione del reddito, situazioni dove il supporto economico dei servizi risulta un intervento spesso tampone, all'interno di un quadro ben più complesso di impoverimento ed indebitamento delle famiglie. La precarietà economica legata a queste situazioni richiederebbe interventi integrati con politiche del lavoro e della formazione per ricollocare le persone all'interno di un percorso lavorativo che permetta l'autonomia economica. Importanti sono state le sinergie mantenute anche nei primi mesi del 2026 con il volontariato finalizzate alla condivisione e razionalizzazione dei diversi interventi attivati sul territorio. Si è data continuità al mantenimento delle misure di integrazione sociale previste a livello nazionale per il Reddito di Inclusione, sono stati definiti i progetti personalizzati attraverso il coinvolgimento dei diversi professionisti. Nel 2026 verrà mantenuto il potenziamento dell'attività dell'area con due figure

Interventi necessari per mantenere le azioni collegate all'Assegno di Inclusione, in termini di presa in carico e progettazione ma anche riferite all'attivazione dei progetti di utilità collettiva PUC, la cui realizzazione richiede un percorso progettuale personalizzato. Sono stati attivati progetti di affiancamento educativo ai nuclei famigliari a supporto di percorsi autonomia. Il fondo povertà, inoltre, ha finanziato un servizio di pronto intervento sociale, previsto dai Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali. Servizio attivato a livello provinciale, attraverso un'azione sinergica ed integrata di tutti i distretti della provincia. Il comune di Reggio Emilia attraverso un accordo con i distretti della provincia ha attivato una gara d'appalto per il servizio provinciale con divisione in lotti. Servizio a cui occorre dare continuità nei prossimi anni quale servizio essenziale da garantire. Nel corso di questi anni si è sviluppato un sistema di sinergie con gli attori presenti sul territorio che a vario titolo si occupano di supportare le famiglie in difficoltà economica. Percorso che sempre più deve essere implementato e stabilizzato definendo modalità operative integrate per la gestione dei diversi percorsi legati alla presa in carico integrata dei cittadini e loro famiglie. A livello di poli territoriali occorre mantenere attive le progettazioni con il contesto sociale che sviluppano azioni rivolte alle situazioni di povertà materiale, attraverso la messa a disposizione, in collaborazione con la catena di distribuzione locale, di generi alimentari o materiale scolastico che viene distribuito a famiglie segnalate dai servizi in difficoltà economica. Occorre mantenere e potenziare gli interventi di Housing First, rivolto a utenti in disagio socio abitativo anche con problemi di salute mentale, utenti che versano in condizioni di fragilità economica, abitativa e sociale, dove la "gestione" della situazione clinica e sociale, si ritiene possa consentire lo sviluppo di un reale percorso di autonomia. Il territorio dell'Unione ha attivato da molti anni, in collaborazione con il servizio salute mentale un appartamento maschile, con un approccio al contrasto alla marginalità, intervento che si rivolge principalmente a mancanza di soluzioni abitative, o sistemazioni insicure e/o inadeguate, presupposto causato, anche dalla condizione socio-sanitaria, che richiedono il superamento della problematica abitativa ma anche una presa in carico complessiva socio sanitaria. Un approccio per la ricostruzione di un progetto di vita sostenuto dai servizi che porti, il più possibile a sviluppare progetti rivolti ad una stabilità delle condizioni sociali e sanitarie e al recupero dell'autonomia. Il percorso, nello specifico, prevede l'inserimento dell'utente in un contesto abitativo di tipo comunitario, finalizzato a promuovere e stimolare l'autonomia abitativa e la gestione della quotidianità della persona, migliorandone la qualità di vita e sostenendola nel completo reinserimento all'interno del contesto sociale. A inizio 2024 è stato attivato anche un appartamento femminile per rispondere ad un bisogno che era presente da diversi anni. L'ambito della fragilità e dell'esclusione sociale adulta richiede una forte integrazione con il sistema dei servizi sanitari per la complessità delle situazioni che spesso si affrontano, richiedendo azioni di presa in carico congiunta socio-sanitaria. Ambito su cui l'area adulti lavorerà per definire un protocollo di presa in carico congiunto delle situazioni, condividendo percorsi e strumenti integrati di valutazione attraverso equipe comuni UVM finalizzate alla definizione dei budget di salute previsti dalla normativa di riferimento.	professionali di assistente sociale, a supporto delle funzioni di accesso al servizio. Il potenziamento del servizio è stato necessario per garantire la gestione della funzione di accesso e presa in carico, per tutto il distretto, degli interventi legati alla progettazione del Reddito di Inclusione. Le assunzioni sono state realizzate grazie ai finanziamenti nazionali legati al fondo povertà. Il servizio si occupa della gestione del sistema informativo per il Reddito di Inclusione svolgendo la funzione di Amministratore di sistema, con il compito di gestire la piattaforma in relazione all'attivazione delle utenze abilitate, personale sociale e delle anagrafi dei comuni, occupandosi anche del coordinamento del sistema sul distretto.. Continuità anche all'attività di presa in carico in relazione all'integrazione sociale e lavorativa degli adulti che si sviluppa anche nella progettazione GOOL PNRR: - è stata mantenuta l'equipe multi-professionale, oltre ad una funzione di coordinamento e gestione organizzativa delle attività; - le situazioni di fragilità sono state valutate in modo congiunto; - è stato mantenuto un costante confronto sulle progettazioni approvate attraverso il monitoraggio delle attività per la buona riuscita dei progetti. - raccordo costante con ente attuatore; Questa modalità operativa ha permesso la costruzione di una modalità di lavoro chiara con definizione dei diversi ruoli e delle azioni da attivare. Nel corso dell'anno sono state sviluppate azioni per mantenere gli interventi di Housing First, rivolto a utenti in disagio socio abitativo anche con problemi di salute mentale, affetti da patologie psichiatriche che versano in condizioni di fragilità economica, abitativa e sociale, dove la "gestione" della situazione clinica e sociale, si ritiene possa consentire lo sviluppo di un reale percorso di autonomia. Il territorio dell'Unione ha promosso da molti anni in collaborazione con il servizio salute mentale un appartamento maschile con un approccio di contrasto alla marginalità, situazioni che si rivolgono principalmente a situazioni di mancanza di soluzioni abitative, o sistemazioni insicure e/o inadeguate, situazione causata, anche dalla propria condizione socio-sanitaria, che richiedono il superamento della problematica abitativa ma anche una presa in carico complessiva socio sanitaria. Un approccio per la ricostruzione di un progetto di vita sostenuto dai servizi che porti, il più possibile a sviluppare progetti rivolti ad una stabilità delle condizioni sociali e sanitarie e al recupero dell'autonomia. Il percorso, nello specifico, prevede l'inserimento dell'utente in un contesto abitativo di tipo comunitario, finalizzato a promuovere e stimolare l'autonomia abitativa e la gestione della quotidianità della persona, migliorandone la qualità di vita e sostenendola nel completo reinserimento all'interno del contesto sociale. Si è data continuità alla progettazione legata all'appartamento femminile.
--	--

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa :

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
-----------	------------------

Il tema dell'abitare è in stretta sinergia con tutte le politiche di welfare. Con il trasferimento delle funzioni all'Unione anche in materia di edilizia residenziale pubblica occorre passare con gradualità ad una regolamentazione unica, sia in relazione ai requisiti per l'accesso, che ai regolamenti per la gestione e la permanenza per promuovere un'equità sociale. Diventa necessario rispondere al bisogno di casa come obiettivo di welfare, nel quale il sistema dell'edilizia sociale sia integrato nel progetto di autonomia che i servizi sviluppano. Per fare ciò, è necessario ripensare il sistema dell'offerta di servizi abitativi puntando alla sinergia del settore privato con le amministrazioni pubbliche. Occorre promuovere il sostegno alle fasce più svantaggiate, attraverso l'edilizia residenziale pubblica.	Continua ad essere stabile la richiesta abitativa sul territorio a fronte di una disponibilità di alloggi limitata. La progettazione in questo ambito si concentra principalmente nella gestione della graduatoria Erp e le successive assegnazioni. Le situazioni che spesso sono assegnatarie di alloggi di edilizia residenziale pubblica sono situazioni in carico ai servizi sociali per diversi aspetti, dove la progettazione dei servizi spesso si affianca al lavoro svolto dagli amministratori di condominio nella verifica e mantenimento delle regole di convivenza all'interno degli alloggi, spesso occorre mettere in atto diverse azioni per far rientrare comportamento non opportuni tra i condomini. Inoltre viene svolto costantemente un monitoraggio in relazione ad eventuali morosità che alcuni condomini possono maturare, su questi vengono incontrati periodicamente gli inquilini e ragionato con loro ed Acer piani di rateizzazione. Le attività relative al sistema di edilizia residenziale pubblica sono svolte dai poli territoriali.
--	---

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
La programmazione del sistema dei servizi deve affrontare anche i profondi cambiamenti provocati nel tessuto sociale dagli effetti della prolungata pandemia, con tutto quello che ha comportato per i sistemi locali di assistenza. In questi due anni è emersa con estrema chiarezza la correlazione indissolubile tra salute e ciò che a livello sociale incide nel determinare la salute e il ben-essere delle persone, specialmente se non autosufficienti, con disabilità, sole o fragili ed esposte al rischio di grave marginalità, tanto da rendere non più eludibile l'obiettivo della costruzione di compiuti sistemi integrati di servizi, organizzati su base territoriale. In questa direzione la regione conferma il mantenimento dell'Ufficio di Piano, istituito come servizio unico per l'integrazione socio – sanitaria e con le altre politiche, attraverso le modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario, modello organizzativo che deve continuare a sviluppare le seguenti tematiche: - Consolidamento della Zona sociale, quale ambito ottimale per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni di governo e programmazione da un lato e gestione e produzione di servizi sociali, socio educativi e socio-sanitari dall'altro; - Programmazione e gestione del fondo sociale locale; - Gestione e monitoraggio del Fondo per la non autosufficienza, come da deliberazioni G.R. n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/08; - Attività istruttoria e monitoraggio attuazione del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi socio-sanitari; - Attività istruttoria e monitoraggio dei regolamenti per il sistema dell'accesso distrettuale e sulla compartecipazione agli utenti della spesa; - Stesura accordi di programma per l'integrazione socio-sanitaria nelle diverse aree di competenza; - Attività istruttoria e costruzione del Piano di Zona sociale e sanitario e programmi annuali. Nel percorso dell'Unione è necessario sviluppare in modo graduale una uniformità di criteri di valutazione e presa in carico da parte dei servizi attivando modalità operative condivise e comuni, avere anche spazi professionali di confronto, che permette una crescita e una valorizzazione degli operatori. A supporto anche di questo processo è attivata la progettazione finanziata con i fondi del PNRR in relazione alla supervisione degli operatori del sistema dei servizi sociali. L'intervento progettuale ha l'obiettivo di rafforzare la qualità del servizio sociale professionale, prevenire il fenomeno del burn out, fornire strumenti in supporto alle specifiche professionalità oltre a garantire e mantenere il	Il Nuovo Ufficio di Piano, istituito con l'obiettivo di promuovere l'integrazione socio sanitaria e l'integrazione con le altre politiche, attraverso le modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario, in particolare per la gestione del Fondo per la non autosufficienza, nel 2025 viene data continuità alle seguenti attività: - supporto al Comitato di Distretto nelle diverse attività di competenza; - stesura proposta di bilancio consuntivo 2025 e preventivo 2026 del Fondo per la non autosufficienza, come da deliberazioni G.R. n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/08. - raccolta dati per la rendicontazione del FRNA e del fondo sociale locale, per la rendicontazione prevista dalla programmazione a livello locale, provinciale e regionale; Nei primi mesi del 2026 l'Ufficio di Piano sta mantenendo le seguenti attività. - predisposizione delle rendicontazioni regionali e nazionali relative al Sistema Sioss comprensivo dei Leps e le dati di attività ed economici legati ai monitoraggi regionali della - supporto al Comitato di Distretto nelle diverse attività di competenza; - Cooperazione con gli enti gestori delle attività in relazione alle disposizioni nazionali e regionali; - Definizione degli atti amministrativi da sottoporre alla Giunta dell'Unione e al Comitato di Distretto per l'assunzione di linee indirizzo sulla materia di competenza.

benessere degli operatori consentendo di assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone beneficiarie dei servizi. Altro aspetto di attenzione deve essere rivolto alla costruzione di un sistema di governance del sistema di welfare che veda un dialogo e confronto costante tra il livello dell'Unione e il livello dei Comuni in un'integrazione di politiche che devono essere rivolte ad un contesto territoriale la cui organizzazione è strettamente calata nei territori e deve essere parte integrante, mantenendo politiche e indirizzi di ampio respiro che siano in continuo dialogo con le singole realtà. Nel corso del prossimo triennio sarà realizzato il nuovo piano di zona che vedrà il distretto impegnato nella nuova programmazione che avrà, appunto, una valenza triennale. L'Unione svolge la funzione di Istituzione Competente al rilascio degli accreditamenti per i servizi socio sanitari del distretto. La programmazione del fabbisogno di servizi è definita dalla giunta dell'Unione con la presenza del Direttore di Distretto (Comitato di Distretto). In merito al sistema di accreditamento occorre attendere le indicazioni regionali in merito alle procedure da applicare.	
---	--

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 4 – reti e altri servizi di pubblica utilità- SUAP

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Potenziamento della funzione delegata all'Unione del servizio di sportello unico delle attività produttive, semplificazione delle pratiche amministrative, digitalizzazione delle procedure per le imprese e rilascio delle autorizzazioni in tempi brevi, svolgimento degli adempimenti legati alla transizione al portale digitale nazionale per una gestione completamente dematerializzata delle pratiche; Potenziare l'assistenza e il supporto informativo dedicato alle PMI e alle nuove start-up del territorio; Incentivare lo sviluppo economico locale attraverso la completa digitalizzazione delle istanze e l'abbattimento dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dello Sportello Unico delle Attività Produttive	Alla data del 30.04 risulta completata la fase di affidamento al nuovo fornitore del programma che consentirà di implementare efficienza gestionale tramite incremento della digitalizzazione delle procedure. Seguiranno nei prossimi mesi le fasi di formazione al nuovo programma e la adozione dell'operatività.
Formazione del personale operativo ed adozione del nuovo Programma Gestione SUAP	Alla data del 30.04 la formazione è stata momentaneamente sospesa per consentire le necessarie modifiche al programma richieste al nuovo Fornitore e che sono necessarie per lo smistamento automatico delle pratiche da istruire. Solo una volta adottate le modifiche al programma si riprenderanno le giornate formative ancora mancanti con relativa adozione anche della operatività.
Predisposizione e presentazione alla Giunta di una dettagliata Relazione delle attività svolte dall'Ufficio nell'ultimo triennio; con verifica dei carichi di lavoro	Tale rendicontazione è prevista nel secondo semestre del 2026. Alla data del 30.04 si stanno raccogliendo ed elaborando i dati necessari che serviranno del 2027 per procedere con uno Studio e progettazione per presentazione di una proposta di modifica al modello organizzativo attuale da sottoporre alla Giunta.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma 1 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali- Benessere Animale

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Gestione associata tutela e controllo della popolazione canina e felina per la Tutela della salute, della dignità e della convivenza degli animali- Rinnovo della delega di funzione associata da parte dei Comuni dell'Unione.	Alla data del 30.04 non è ancora stato possibile rinnovare la Convenzione di delega della funzione associata. L'obiettivo dovrà tassativamente realizzarsi nel più breve tempo possibile.

Tutela e controllo della popolazione canina e felina con particolare attenzione alla prevenzione e gestione del randagismo; attivazione e mantenimento dei servizi di recupero animali vaganti e relativa presa in custodia da parte di strutture specializzate; monitoraggio e supporto delle colonie feline presenti nel territorio dell'Unione dei Comuni	Alla data del 30.04 si sono concluse le procedure dei nuovi affidamenti del servizio esternalizzato di cattura e recupero della popolazione canina e felina con stipula dei nuovi contratti da tempo scaduti, ed a condizioni economiche e gestionali molto migliorative rispetto alle precedenti per gli Enti appartenenti all'Unione.
--	---

MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI

Programma 1 – Fondo di riserva

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Presidio e verifica costante dei fondi e degli accantonamenti, assicurando la disponibilità delle risorse per spese urgenti, nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità dei movimenti finanziari.	Con il Bilancio di previsione 2026-2028, approvato con Delibera di Consiglio n. 44 del 09/12/2025, è stato stanziato un fondo di riserva complessivo pari a € 45.000,00, di cui € 21.166,00 relativi alla quota vincolata ed € 23.834,00 alla quota non vincolata, allocati su distinti capitoli di bilancio. È inoltre previsto un fondo di riserva di cassa pari a € 60.000,00. Al 30/04/2026 non sono stati effettuati prelievi dal fondo di riserva, che risulta pertanto interamente disponibile, a conferma della sua adeguata capienza per far fronte a eventuali esigenze urgenti e impreviste, nel rispetto dei principi di trasparenza e tracciabilità dei movimenti finanziari.

Programma 2 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Verifica della corretta determinazione e congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità, con rafforzamento delle attività di monitoraggio e gestione delle entrate, finalizzato alla progressiva riduzione del fondo nel tempo.	Con il Bilancio di previsione 2026–2028 è stato determinato il Fondo crediti di dubbia esigibilità in € 78.313,00, sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente. Al 30/04/2026 il fondo è oggetto di costante monitoraggio in relazione all'andamento delle riscossioni e all'evoluzione delle posizioni creditorie dell'Ente. In tale ambito, è stata posta particolare attenzione alla gestione e al recupero delle entrate, al fine di contenere il rischio di inesigibilità e favorire, nel tempo, una possibile riduzione dell'accantonamento. Eventuali aggiornamenti e adeguamenti del fondo saranno valutati in sede di assestamento e di rendiconto, in relazione all'effettivo andamento delle riscossioni e nel rispetto dei principi contabili applicati.

Programma 3 – Altri Fondi

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Corretta determinazione e costante verifica del Fondo pluriennale vincolato, del fondo contenzioso e delle passività potenziali, assicurandone la coerenza con i principi contabili e l'adeguata copertura degli impegni dell'Ente.	In sede di predisposizione del rendiconto è stata effettuata la verifica delle passività potenziali e del contenzioso dell'Ente. A seguito del riscontro fornito dal legale incaricato, non risultano, allo stato attuale, situazioni di contenzioso tali da richiedere specifici accantonamenti a fondo rischi. Per quanto riguarda gli accantonamenti relativi ai rinnovi contrattuali del personale dipendente, gli stessi risultano iscritti in bilancio in coerenza con le previsioni normative e con l'evoluzione del quadro contrattuale, assicurando la necessaria copertura degli eventuali oneri derivanti da incrementi retributivi e relativi contributi previdenziali e assistenziali. Nel complesso, i fondi e gli accantonamenti dell'Ente sono oggetto di periodica verifica, con particolare attenzione alla loro adeguatezza rispetto alle obbligazioni potenziali e ai principi contabili applicati, al fine di garantire la corretta rappresentazione degli equilibri di bilancio.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO**Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari****Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Monitoraggio e corretta gestione dei mutui in essere, con verifica del rispetto dei piani di ammortamento e delle relative scadenze, assicurando il controllo delle risorse allocate per il rimborso della quota capitale e degli interessi.	Al 30/04/2026 il servizio del debito relativo ai mutui in essere risulta correttamente presidiato sotto il profilo contabile e finanziario. Non sono stati attivati nuovi contratti di indebitamento nel corso dell'esercizio. I mutui risultano stipulati esclusivamente con la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e sono gestiti nel rispetto dei relativi piani di ammortamento. Le risorse destinate al pagamento delle rate, comprensive di quota capitale e quota interessi, sono state correttamente stanziare nei pertinenti capitoli di bilancio, assicurando la piena copertura finanziaria degli obblighi derivanti dai contratti in essere. Il servizio del debito è costantemente monitorato e programmato in coerenza con le scadenze previste dai piani di ammortamento e con gli equilibri complessivi di bilancio. La prima scadenza semestrale dell'esercizio è prevista per il 30/06/2026, secondo le condizioni contrattuali in essere.

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**Programma 1 – Restituzione anticipazione di tesoreria**

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Adozione degli atti necessari alla gestione delle anticipazioni di tesoreria, con costante monitoraggio degli utilizzi e verifica della coerenza degli stanziamenti, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di cassa e la corretta programmazione dei flussi finanziari.	Con Deliberazione di Giunta n. 94 del 03/11/2025 è stato definito lo stanziamento relativo all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2026, al fine di garantire la disponibilità di liquidità necessaria a fronte di eventuali temporanee esigenze di cassa. Al 30/04/2026 l'anticipazione di tesoreria non risulta utilizzata. Permane tuttavia una situazione di attenzione sul fronte della liquidità di cassa, determinata da una non sempre piena corrispondenza temporale tra i flussi di entrata e di spesa, con particolare riferimento ai tempi di erogazione dei trasferimenti e delle risorse dovute dai Comuni. Tale contesto richiede un costante monitoraggio della posizione di cassa e una gestione prudentiale dei pagamenti, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari complessivi ed evitare il ricorso effettivo all'utilizzo dell'anticipazione.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI**Programma 1 – Servizi per conto terzi e partite di giro**

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Assicurare la corretta rilevazione, gestione e mantenimento delle entrate e delle uscite per conto terzi, garantendo la piena contabilizzazione, la riconciliazione periodica delle movimentazioni e la trasparenza dei flussi finanziari.	Al 30/04/2026 l'attività relativa ai servizi per conto terzi e alle partite di giro, con particolare riferimento alle operazioni auto compensative, è stata regolarmente svolta nell'ambito della gestione ordinaria dell'Ente. L'attività di rilevazione, gestione contabile e monitoraggio delle entrate e delle uscite per conto terzi, con particolare riferimento a ritenute, contributi e altre partite di natura transitoria, è stata effettuata in modo sistematico e continuativo. Le operazioni risultano correttamente registrate secondo i principi contabili applicati agli enti locali, garantendo la corretta imputazione e la tracciabilità dei flussi. È assicurata la periodica riconciliazione delle movimentazioni contabili, con riscontro tra le scritture dell'Ente e le posizioni dei soggetti creditori e debitori, nonché il costante aggiornamento delle partite aperte e delle relative scadenze. Risulta pertanto confermato l'allineamento delle movimentazioni contabili nel rispetto degli equilibri complessivi della gestione.

Programma degli incarichi e delle collaborazioni 2026-2028

Il presente programma è redatto secondo quanto previsto dall'art. 46 del DL 112/2008, con specifica indicazione di tipologia e importo, finalità, obiettivi generali, motivazione, missione e programma di riferimento. Sono esclusi da tale programmazione gli incarichi previsti per attività istituzionali stabiliti per legge, quali gli incarichi ai legali in giudizio, in caso di assenza di avvocatura civica; progettazione, direzione lavori, collaudi, altri incarichi tecnici per la realizzazione di opere pubbliche inserite nella programmazione; gli appalti di servizi di cui Codice contratti pubblici D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Infatti il DL 112/2008, convertito in Legge 133/2012, ha previsto all'art. 46 comma 2 e comma 3:

2.L'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è così sostituito: "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

3.L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è così sostituito: "Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali".

Il Testo Unico Pubblico Impiego – D.Lgs. 165/2001 all'art. 7 commi 5bis e 6 inoltre dispone:

5-bis. È fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente comma sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato. Resta fermo che la disposizione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni.

6.Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 36, comma 3, del presente decreto e, in caso di violazione delle disposizioni di cui al presente comma, fermo restando il divieto di costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, si applica quanto previsto dal citato articolo 36, comma 5-quater.

Anno 2026

tipologia	importo	finalità	obiettivi generali	motivazione	missione	programma
Prestazione occasionale	5.000,00 €	attività di supporto al Servizio Gestione Associata del Personale	supporto e formazione agli operatori del Servizio Gestione Associata del Personale	nuovo service presenze e stipendi, rinnovo contrattuale, turn-over nel settore	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 – Segreteria Generale

Anni 2027 e 2028: nessun incarico o collaborazione

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E

ASSESTAMENTO GENERALE 2026

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”.

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

L'allegato n. 4/1 al D.Lgs.n.118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", punto 4.2 "Gli strumenti della programmazione degli enti locali" prevede che: "Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono: ... g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 lugliodi ogni anno".

REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 28 del 17 giugno 2026

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale di bilancio

PREMESSA

In data 09.12.2025 il Consiglio ha approvato il bilancio di previsione 2026/2028 con Delibera n. 44;

In data 29.04.2026 Consiglio ha approvato il rendiconto 2025, con Delibera n. 3 determinando un risultato di amministrazione di euro 1.284.891,06 così composto:

- fondi accantonati per euro 520.515,90;
- fondi vincolati per euro 569.607,03;
- fondi destinati agli investimenti per euro 0;
- fondi disponibili per euro 194.768,13

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione non sono stati adottati atti deliberativi della Giunta, ai sensi dell'art. 176 del Tuel e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva.

La Giunta, con Deliberazione propria n. 31 del 30/03/2026, ha effettuato variazione alle dotazioni di cassa ai sensi dell'art.175 TUEL comma 5 bis lettera d) a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui determinando un fondo cassa finale presunto di € 644.174,76.

A seguito della 5ª variazione al Bilancio di previsione 2026-2028, approvata con deliberazione consiliare n. 5 del 29/04/2026 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, risultano applicate al bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del TUEL, le seguenti quote di avanzo di amministrazione:

- avanzo disponibile parte corrente: € 12.200,00;
- avanzo disponibile per investimenti: € 60.500,00;
- avanzo vincolato da leggi e principi contabili: € 3.097,08;
- altri accantonamenti: € 55.848,44;
- avanzo vincolato derivante da trasferimenti: € 273.427,77;

- avanzo vincolato formalmente attribuito dall'ente: € 226.229,12;
- quote vincolate formalmente attribuite dall'ente per investimenti: € 66.852,56.

L'ammontare dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio era pari a € 698.154,97.

Con la presente proposta di assestamento si provvede ad una diversa destinazione di quote di avanzo vincolato formalmente attribuito dall'ente, per un importo di € 8.429,69, mediante riduzione della quota destinata alla spesa corrente e contestuale incremento della quota destinata agli investimenti. Sono inoltre applicate ulteriori quote di avanzo disponibile per € 10.000,00 alla parte corrente e per € 65.978,31 agli investimenti.

Alla data odierna l'avanzo applicato complessivo è di euro 774.133,28.

In data 15/06/2026 è stata sottoposta all'Organo di Revisione, per la successiva presentazione al Consiglio, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Organo di Revisione prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- a. l'elenco delle variazioni di entrata e di spesa del triennio 2026/2027/2028;
- b. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio 2026/2028;
- c. il quadro generale riassuntivo 2026/2028;
- d. il referto sul permanere degli equilibri di bilancio 2026/2028 (art. 175, comma 8 e art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000) - Relazione tecnico-finanziaria della Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente;
- e. lo stato di attuazione del Documento Unico di Programmazione 2026/2028 al 30/04/2026;
- f. le dichiarazioni rilasciate dai responsabili dei servizi relativamente a:
 - i. insussistenza dei debiti fuori bilancio;
 - ii. assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
 - iii. adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione.

L'Organo di Revisione procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g).

L'Organo di Revisione ha verificato che il Responsabile del Servizio Finanziario ha adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari.

Il 26/05/2026 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che **non sono stati** segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibri.

Le P.O. Responsabili di servizio, in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio, hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e/o a nuove esigenze di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha già in corso di attuazione interventi correlati al PNRR e ha verificato l'adeguatezza dell'organizzazione dell'Ente.

L'Organo di revisione ha accertato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendoci il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Ente non ha previsto di richiedere le anticipazioni al MEF ai sensi dell'art. 9 del DL 152/2021. L'Organo di revisione ha effettuato verifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella FAQ 48 del 15/12/2021 (art. 9 del DL 152/2021, dall'articolo 2 del DM 11 ottobre 2021 e dall'art. 15, co. 3, DL n. 77/2021) di Arconet.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico ReGiS specificamente rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del PNRR, nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente.

L'Organo di revisione, pertanto, invita l'Ente, secondo quanto previsto dalle circolari n. 27 e 28/2022 del MEF, alla corretta alimentazione del sistema ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza. In particolare, provvedendo con cadenza mensile ad aggiornare i dati registrati sul sistema ed a renderli disponibili per le Amministrazioni titolari delle misure ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza. Alla data odierna risultano caricati sul sistema ReGiS i dati dei PNRR avviati.

L'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere con verbale n. 25 del 20/04/2026 sulla Sezione 3.3 del PIAO 2026-2028, relativa al fabbisogno di personale per il triennio 2026/2028, con le eventuali successive modifiche, e, nei casi previsti dalla normativa vigente, ha asseverato il mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio.

VERIFICA ACCANTONAMENTI

L'Organo di Revisione ha verificato che l'importo indicato nel FCDE corrisponde a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del FCDE.

L'Organo di Revisione ha verificato, infatti, la regolarità del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento in considerazione anche delle nuove modalità di cui al comma 80, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 107-bis del D.L.n. 18/2020 e ss.mm.ii.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

L'Organo di Revisione ha verificato che alla missione 20, programma 3, non risulta accantonato alcun fondo rischi contenzioso in quanto l'Ente non ha, al momento, elementi per effettuare tale previsione.

L'Organo di Revisione prende atto che nel corso della variazione di assestamento e salvaguardia degli equilibri di bilancio, si è proceduto altresì all'adeguamento del Fondo di riserva vincolato, incrementato per euro 4.218,40, del Fondo di riserva non vincolato, incrementato per euro 3.781,60, nonché del Fondo di cassa, incrementato per euro 15.400,00, al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri finanziari.

A seguito delle suddette variazioni, gli stanziamenti risultano rideterminati come segue:

-Fondo di riserva vincolato euro 25.384,40

-Fondo di riserva non vincolato euro 27.615,60

-Fondo di cassa euro 75.400,00.

Il controllo sugli equilibri *non* è integrato con il controllo sugli organismi partecipati, in quanto è in via di ultimazione il regolamento sul controllo analogo.

Con riferimento alle società ed enti partecipati dall'Ente, si dà atto che ASC Appennino Reggiano, Lepida S.c.p.A. e GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano hanno approvato il bilancio d'esercizio 2025 e, sulla base della documentazione ad oggi disponibile, non emergono elementi che rendano necessario procedere agli accantonamenti di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'Ente non ha accantonato alcuno stanziamento al fondo di garanzia debiti commerciali, in quanto rispetta i limiti di legge.

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una quota di avanzo libero per € 10.000,00 alla parte corrente e per € 65.978,31 agli investimenti per necessità dei servizi dell'ente.

L'Organo di Revisione procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio, riepilogate, per titoli, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2026 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	547.687,20 €		547.687,20 €
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	698.154,97 €	75.978,31 €	774.133,28 €
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
2	Trasferimenti correnti	13.069.232,96 €	479.500,40 €	13.548.733,36 €
3	Entrate extratributarie	2.315.640,73 €	46.110,00 €	2.361.750,73 €
4	Entrate in conto capitale	1.041.362,10 €	427.634,31 €	1.468.996,41 €
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6	Accensione prestiti			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.479.180,00 €		3.479.180,00 €
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.840.000,00 €		4.840.000,00 €
Totale generale delle entrate		25.991.257,96 €	1.029.223,02 €	27.020.480,98 €
	Disavanzo di amministrazione			
1	Spese correnti	16.410.663,22 €	520.660,75 €	16.931.323,97 €
2	Spese in conto capitale	1.176.811,74 €	508.562,27 €	1.685.374,01 €
3	Spese per incremento di attività finanziarie			
4	Rimborso di prestiti	84.603,00 €		84.603,00 €
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	3.479.180,00 €		3.479.180,00 €
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.840.000,00 €		4.840.000,00 €
Totale generale delle spese		25.991.257,96 €	1.029.223,02 €	27.020.480,98 €

TITOLO	ANNUALITA' 2026 CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo di cassa	1.123.404,62 €		
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	20.650.848,39 €	479.500,40 €	21.130.348,79 €
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.440.292,39 €	46.110,00 €	3.486.402,39 €
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.212.265,43 €	427.634,31 €	3.639.899,74 €
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00 €		
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00 €		
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.479.180,00 €		3.479.180,00 €
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.848.050,00 €		4.848.050,00 €
Totale generale delle entrate		35.630.636,21 €	953.244,71 €	36.583.880,92 €
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			
1	<i>Spese correnti</i>	24.949.353,27 €	469.060,75 €	25.418.414,02 €
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.061.404,07 €	508.562,27 €	3.569.966,34 €
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00 €		
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	84.603,00 €		84.603,00 €
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	3.479.180,00 €		3.479.180,00 €
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.129.082,68 €		5.129.082,68 €
Totale generale delle spese		36.703.623,02 €	977.623,02 €	37.681.246,04 €

TITOLO	ANNUALITA' 2027 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			

1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>			
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	11.654.905,80 €	148.500,00 €	11.803.405,80 €
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.287.895,00 €		2.287.895,00 €
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	100.000,00 €		100.000,00 €
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			
6	<i>Accensione prestiti</i>			
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.479.180,00 €		3.479.180,00 €
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.840.000,00 €		4.840.000,00 €
Totale generale delle entrate		22.361.980,80 €	148.500,00 €	22.510.480,80 €
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			
1	<i>Spese correnti</i>	13.847.639,80 €	148.500,00 €	13.996.139,80 €
2	<i>Spese in conto capitale</i>	105.000,00 €		105.000,00 €
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00 €		
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	90.161,00 €		90.161,00 €
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	3.479.180,00 €		3.479.180,00 €
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.840.000,00 €		4.840.000,00 €
Totale generale delle spese		22.361.980,80 €	148.500,00 €	22.510.480,80 €

TITOLO	ANNUALITA' 2028 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>			
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	11.632.556,80 €	148.500,00 €	11.781.056,80 €
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.287.896,00 €		2.287.896,00 €
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	100.000,00 €		100.000,00 €
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			
6	<i>Accensione prestiti</i>			
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.479.180,00 €		3.479.180,00 €
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.840.000,00 €		4.840.000,00 €
Totale generale delle entrate		22.339.632,80 €	148.500,00 €	22.488.132,80 €

	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			
1	<i>Spese correnti</i>	13.819.366,80 €	148.500,00 €	13.967.866,80 €
2	<i>Spese in conto capitale</i>	105.000,00 €		105.000,00 €
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00 €		
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	96.086,00 €		96.086,00 €
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	3.479.180,00 €		3.479.180,00 €
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.840.000,00 €		4.840.000,00 €
Totale generale delle spese		22.339.632,80 €	148.500,00 €	22.488.132,80 €

Le variazioni sono così riassunte:

2026	
Minori spese (programmi)	155.029,69
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	1.039.358,40
Avanzo di amministrazione	75.978,31
TOTALE POSITIVI	1.270.366,40
Minori entrate (tipologie)	86.113,69
Maggiori spese (programmi)	1.184.252,71
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	1.270.366,40
2027	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	2.450,00
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	148.500,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	150.950,00
Minori entrate (tipologie)	-

Maggiori spese (programmi)	150.950,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	150.950,00
2028	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	2.000,00
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	148.500,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	150.500,00
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	150.500,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	150.500,00

L'Organo di Revisione attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

L'Organo di Revisione ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per il rimborso di prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	567.705,33 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	547.687,20	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	15.384.873,69 0,00	13.942.800,80 0,00	13.920.452,80 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	16.410.663,22 0,00 78.313,00	13.847.639,80 0,00 78.417,00	13.819.366,80 0,00 78.417,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	84.603,00 0,00 0,00	90.161,00 0,00 0,00	96.086,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	130.449,64	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.041.362,10	100.000,00	100.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.176.811,74	105.000,00	105.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	567.705,33		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-567.705,33	0,00	0,00

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione al 09/06/2026 è la seguente:

	Residui 31/12/2025	Riscossioni	Minori/ maggiori residui	Residui alla data del 09/06/2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.475.304,19 €	3.445.898,63 €		5.029.405,56 €
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.328.576,24 €	532.979,43 €	184,19 €	795.412,62 €
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.232.000,62 €	189.645,82 €		2.042.354,80 €
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				

Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.411,80 €	361,80 €		8.050,00 €
Totale titoli	12.044.292,85 €	4.168.885,68 €		7.875.222,98 €
	Residui 31/12/2025	Pagamenti	Minori residui	Residui alla data del 09/06/2026
Titolo 1 - Spese correnti	9.137.446,18 €	3.433.217,82 €		5.704.228,36 €
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.908.590,35 €	236.617,72 €		1.671.972,63 €
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 - Rimborso di prestiti				
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	289.082,68 €	289.082,68 €		0,00 €
Totale titoli	€ 11.335.119,21	€ 3.958.918,22	€ 0,00	€ 7.376.200,99

L'Organo di Revisione prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri.

L'Organo di Revisione, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

* * *

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione:

visto

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;

- il vigente Statuto dell'Ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile verranno allegati alla proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

verificato

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in contoresidui;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 11/06/2026;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2026/2028;
- che l'impostazione del bilancio 2026/2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo come da nuovi prospetti di cui al D.M. 01 agosto 2019;

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Ferrara, 17 giugno 2026

Il Revisore Unico
(Dott. Federico Gavioli)



Federico Gavioli
17/06/2026 21:23:37 UTC+0200



Allegato 1)

SERVIZIO FINANZIARIO

Referto sul permanere degli equilibri di bilancio 2026/2028 (art. 175, comma 8 e art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000) - Relazione tecnico-finanziaria

La salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifichi il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, la quota libera del risultato di amministrazione;

Gli equilibri di bilancio da rispettare sono:

- ✓ l'equilibrio generale;
- ✓ l'equilibrio della parte corrente;
- ✓ l'equilibrio della parte in conto capitale;
- ✓ l'equilibrio dei servizi conto terzi;
- ✓ l'equilibrio della gestione residui, rivolto in particolare a verificare il grado di realizzazione dei residui attivi con l'eventuale incremento dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità;
- ✓ il pareggio finanziario tra entrate finali e spese finali (pareggio di bilancio);
- ✓ il fondo di cassa finale non negativo.

Di seguito sono analizzati i dati di entrata e di spesa che compongono il bilancio al fine di poter determinare la consistenza degli equilibri.

Equilibrio generale, di parte corrente e di parte in conto capitale

Il Bilancio di Previsione deve garantire sempre il pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Il Bilancio di Previsione 2026/2028 dell'Unione è stato approvato con Deliberazione di Consiglio n. 44 in data 09/12/2025 e successivamente variato:

- con Delibera di Giunta n. 4 del 14/01/2026: 1^ variazione di urgenza di competenza e cassa
- con Delibera di Giunta n. 5 del 14/01/2026: 2^ variazione alle dotazioni di cassa
- con Delibera di Giunta n. 31 del 30/03/2026: 3^ variazione alle dotazioni di cassa a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025, approvato con Delibera di Giunta n. 21 del



18/03/2026;

- con Determinazione propria n. 158 del 01/04/2026: 4^ variazione compensativa
- con Delibera di Consiglio n. 5 del 29/04/2026: 5^ variazione di competenza e cassa

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito in sede sia di Previsione sia di tutte le variazioni effettuate.

Tale equilibrio, anche a seguito di variazione di assestamento, è garantito come dimostrato nella tabella riportata di seguito suddivisa per titoli e come da Allegato B) alla Deliberazione di Consiglio:

TITOLO	ESERCIZIO 2026	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	547.687,20 €		547.687,20 €
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	698.154,97	75.978,31 €	774.133,28 €
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
2	Trasferimenti correnti	13.069.232,96 €	479.500,40 €	13.548.733,36 €
3	Entrate extratributarie	2.315.640,73 €	46.110,00 €	2.361.750,73 €
4	Entrate in conto capitale	1.041.362,10 €	427.634,31	1.468.996,41 €
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6	Accensione prestiti			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.479.180,00 €		3.479.180,00 €
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.840.000,00 €		4.840.000,00 €
Totale generale delle entrate		25.991.257,96 €	1.029.223,02 €	27.020.480,98 €
	Disavanzo di amministrazione			
1	Spese correnti	16.410.663,22 €	520.660,75 €	16.931.323,97 €
2	Spese in conto capitale	1.176.811,74 €	508.562,27 €	1.685.374,01 €
3	Spese per incremento di attività finanziarie			
4	Rimborso di prestiti	84.603,00 €		84.603,00 €
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	3.479.180,00 €		3.479.180,00 €
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.840.000,00 €		4.840.000,00 €
Totale generale delle spese		25.991.257,96 €	1.029.223,02 €	27.020.480,98 €
TITOLO	ESERCIZIO 2027	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO



2	Trasferimenti correnti	11.654.905,80 €	148.500,00 €	11.803.405,80 €
3	Entrate extratributarie	2.287.895,00 €		2.287.895,00 €
4	Entrate in conto capitale	100.000,00 €		100.000,00 €
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6	Accensione prestiti			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.479.180,00 €		3.479.180,00 €
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.840.000,00 €		4.840.000,00 €
Totale generale delle entrate		22.361.980,80 €	148.500,00 €	22.510.480,80 €
	Disavanzo di amministrazione			
1	Spese correnti	13.847.639,80 €	148.500,00 €	13.996.139,80 €
2	Spese in conto capitale	105.000,00 €		105.000,00 €
3	Spese per incremento di attività finanziarie			
4	Rimborso di prestiti	90.161,00 €		90.161,00 €
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	3.479.180,00 €		3.479.180,00 €
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.840.000,00 €		4.840.000,00 €
Totale generale delle spese		22.361.980,80 €	148.500,00 €	22.510.480,80 €

TITOLO	ESERCIZIO 2028	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
2	Trasferimenti correnti	11.632.556,80 €	148.500,00 €	11.781.056,80 €
3	Entrate extratributarie	2.287.896,00 €		2.287.896,00 €
4	Entrate in conto capitale	100.000,00 €		100.000,00 €
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6	Accensione prestiti			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.479.180,00 €		3.479.180,00 €
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.840.000,00 €		4.840.000,00 €
Totale generale delle entrate		22.339.632,80 €	148.500,00 €	22.488.132,80 €
	Disavanzo di amministrazione			
1	Spese correnti	13.819.366,80 €	148.500,00 €	13.967.866,80 €
2	Spese in conto capitale	105.000,00 €		105.000,00 €



3	Spese per incremento di attività finanziarie			
4	Rimborso di prestiti	96.086,00 €		96.086,00 €
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	3.479.180,00 €		3.479.180,00 €
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.840.000,00 €		4.840.000,00 €
Totale generale delle spese		22.339.632,80 €	148.500,00 €	22.488.132,80 €

Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2026 sono stati ripresi dal rendiconto 2025, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. Delibera di Giunta n. 21 del 18/03/2026) e risultavano così composti:

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	137.288,64 €
Residui passivi cancellati definitivamente	274.666,81 €
Residui attivi reimputati	379.363,29 €
Residui passivi reimputati	927.050,49 €
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione dei residui	3.879.687,73 €
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione di competenza	8.164.605,12 €
TOT RESIDUI ATTIVI CONSERVATI	12.044.292,85 €
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione dei residui	4.302.073,51 €
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione di competenza	7.033.045,70 €
TOT RESIDUI PASSIVI CONSERVATI	11.335.119,21 €
Maggiori residui attivi riaccertati	184,19 €

Alla data del 09/06/2026 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 4.168.885,68 (34,61 %);
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 3.958.918,22 (34,93 %).

In linea con le previsioni di incasso e pagamento. Inoltre nell'anno è proseguita l'attività di riscossione coattiva delle entrate extratributarie e il monitoraggio costante dei trasferimenti da Enti pubblici, con particolare riferimento ai contributi a rendicontazione e ai trasferimenti dovuti alle gestioni associate.

Dall'esito della verifica svolta non emergono situazioni di squilibrio nella gestione residui.

Equilibrio della gestione di competenza



Il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo, inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato anche in quella di assestamento.

Nel bilancio di previsione risultava iscritto, e alla data del 09/06/2026 non utilizzato, un fondo di riserva di € 45.000,00 (di cui quota vincolata € 21.166,00 e quota non vincolata € 23.834,00). Con la presente variazione di assestamento si procede ad adeguare in aumento tale fondo per complessivi 8.000,00 € (di cui 4.218,40 € per quota vincolata e 3.781,60 € per quota non vincolata) al fine di garantire una copertura pari allo 0,31% delle spese correnti, nel rispetto della normativa vigente.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi non sono emerse situazioni che meritano di essere analizzate.

Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 09/06/2026 risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2026	1.123.404,62
Pagamenti conto residui	3.958.918,22
Pagamenti conto competenza	2.349.118,97
Totale pagamenti	6.308.037,19
Riscossioni conto residui	4.168.885,68
Riscossioni conto competenza	1.438.771,57
Totale riscossioni	5.607.657,25
Fondo cassa al 09/06/2026	423.024,68

A seguito della presente variazione, vengono aumentate le previsioni di cassa di entrata per € 953.244,71 per un totale complessivo di 37.707.285,54 € e quelle di spese per € 977.623,02 per un totale complessivo di € 37.681.246,04 garantendo un fondo di cassa finale presunto non negativo e pari a € 26.039,50.

Il fondo di riserva di cassa, previsto inizialmente pari a 60.000,00 €, a seguito della presente variazione è stato adeguato in aumento per € 15.400,00 garantendo il rispetto del limite dello 0,20% delle spese finali.

L'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, grazie a un costante e attento monitoraggio di entrate e uscite, evitando in tal modo di gravare il bilancio con spese per interessi bancari.

Si rilevano alcune criticità legate ai flussi di cassa in quanto i Comuni non sempre provvedono al versamento delle quote delle gestioni associate alle scadenze previste, comportando pertanto potenziali crisi di liquidità all'Ente. La situazione viene costantemente monitorata anche con i Responsabili dei Servizi Finanziari e i Vicesegretari degli Enti coinvolti al fine di consentire a questo Ente di garantire tempestività dei pagamenti di prestazioni, contributi e forniture.

Alla data odierna non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, strumento previsto dalla normativa per fare fronte a temporanee esigenze di cassa, ma che implica il pagamento di interessi a carico dell'Ente per i quali è necessario trovare adeguata copertura. Inoltre è necessario chiudere tale anticipazione entro il 31/12, condizione possibile solo a fronte dei versamenti dei Comuni. Al momento, guardando allo storico dei versamenti effettuati, non si ravvisano le condizioni di garanzia di chiusura di anticipazione e quindi non si ritiene tale strumento risolutivo della situazione in essere.



L'assestamento generale di bilancio

Il principio contabile applicato (all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente debba procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10): le spese in conto capitale previste sono interamente coperte da trasferimenti o da applicazione dell'avanzo pertanto non risulta necessario effettuare modifiche;
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3): non sussistono azioni esecutive
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3): lo stanziamento del FCDE per l'anno 2026 non necessita di variazioni in quanto risulta congruo rispetto all'andamento degli incassi.

Utilizzo Avanzo di amministrazione

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025, approvato con Deliberazione di Consiglio n. 3 del 29/04/2026, si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 1.284.891,06 di cui 520.515,90 € accantonato, 569.607,03 € vincolato e 194.768,13 € libero.

Con la variazione approvata con Delibera di Consiglio n. 5 del 29/04/2026 è stato applicato interamente l'avanzo vincolato come da normativa di legge e da vincoli apposti dall'Ente, nonché l'avanzo libero per 72.700,00 € e l'avanzo accantonato per 55.848,44 €.

Con la Variazione di assestamento al Bilancio di Previsione 2026/2028 l'avanzo libero è stato applicato per € 75.978,31 a finanziamento di spese in conto capitale per la protezione civile (di cui 30.000,00 per l'acquisto di un automezzo e 35.978,31 € per l'aggiornamento dei piani di protezione civile, cui si aggiungono 8.429,69 € da avanzo da ente) e per 10.000,00 € per spese correnti a carattere non permanente (redazione progetto per eventuale ampliamento della sede dell'Unione).

Le verifiche interne

In data 26/05/2026 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

I vari responsabili di servizio hanno comunicato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e all'andamento dei lavori pubblici

Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità

L'articolo 193 del Tuel ed il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ad esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento, impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Nel Bilancio di Previsione si è proceduto alla costituzione del FCDE per € 78.313,00 per l'annualità 2026, € 78.417,00 per ciascuna annualità 2027 e 2028. Si ritiene che tale l'accantonamento risulti adeguato.

Per quanto riguarda il risultato di amministrazione 2025, è stato accantonato l'importo di 427.371,90 € a



copertura di eventuali entrate non esigibili. Alla luce degli incassi in conto residuo e dell'andamento della riscossione coattiva, si ritiene congruo l'accantonamento.

Verifica dell'accantonamento al Fondo di Garanzia Debiti Commerciali

L'Ente, nel 2025, ha rispettato i parametri sui tempi di pagamento e il debito residuo, pertanto non è tenuto all'accantonamento al Fondo.

Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.

Si rileva in proposito che i responsabili dei servizi hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (all'art. 1, commi 463 a 482, legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio))

Questo ente non è soggetto a tale adempimento.

Società partecipate

Alla data odierna, sono pervenute tutte le attestazioni dei debiti e crediti al 31/12/2025 relative alle società partecipate dell'Unione (ASC Appennino Reggiano, GAL Appennino Reggiano e Lepida S.c.p.A.) debitamente asseverate dal Revisore dei Conti.

A tal riguardo, si evidenzia che l'attestazione di GAL Appennino Reggiano risulta concordante con le risultanze delle scritture contabili dell'Unione. L'attestazione di Lepida S.c.p.A. non risulta coincidente con le risultanze delle scritture contabili dell'Unione; tale disallineamento è riconducibile a una differenza di natura temporale. L'attestazione di ASC Appennino Reggiano non risulta, invece, coincidente con le risultanze delle scritture contabili dell'Unione.

Sono in corso le dovute verifiche da parte degli uffici anche con riferimento al Bilancio di Esercizio 2025 approvato con Delibera di Consiglio n. 2 del 29/04/2026.

Stato attuazione programmi DUP 2026/2028

Si è proceduto alla presa d'atto dell'attuazione dei programmi come indicato negli atti programmatori e nella relazione sullo stato di attuazione al 30/04/2026 (allegato D).

La sottoscritta Responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, visto quanto disposto dai sopracitati articoli e successive modificazioni, ha effettuato un esame complessivo della gestione finanziaria per l'anno 2026 al 09/06/2026.

Dal sopracitato esame si rileva quanto segue:

- a) Durante la gestione del bilancio di previsione 2026 è sempre stato mantenuto il rispetto del pareggio finanziario;
- b) Non emergono elementi tali da compromettere l'andamento gestionale per modifiche in negativo



degli equilibri stabili dalla legge o il profilarsi di un possibile disavanzo di amministrazione al termine dell'esercizio per la gestione di competenza.

Non si è a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio da ripianare e, dal Rendiconto della Gestione 2025, approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 29/04/2026, non risulta alcun disavanzo di amministrazione.

Tutto ciò premesso:

- considerato il sostanziale equilibrio della gestione corrente e in conto capitale del presente bilancio e della gestione dei residui attivi e passivi;
- verificata l'inesistenza di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 (per quanto di competenza);

ATTESTA

il permanere degli equilibri del presente Bilancio di Previsione 2026/2028.

Data 15/06/2026

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Claudia Viappiani)